Il Popolo del Friuli

(Omaggio)

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 123

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Sabato 23 maggio 1942 - XX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155, Sem. L. 80, Trim. L. 40 - Un numero cent. 30. Arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel.: 1-15 e 8 80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 4 - Necrologie L. 4 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 g. tel. 9-59 - MILANO: via Vitalo 10, tel. 70-933

NEL TERZO ANNUALE DEL PATTO D'ACCIAIO

L'indissolubile comunanza delle due Nazioni dell'Asse riaffermata solennemente dal Duce e dal Führer

Mussolini: *Italia e Germania sono unite nella guerra che i nostri due popoli conducono con intatta energia su tutti i fronti*

Hitler: *Le gesta d'armi dei nostri valorosi soldati offrono la più sicura garanzia della comune vittoria finale*

Fulgide glorie della Marina italiana: il sommergibile "Barbarigo,, sfida arditamente un'intera formazione navale statunitense ed affonda una corazzata di 32 mila tonnellate

Bollettino n. 720

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Duelli delle opposte artiglierie sul fronte cirenaico.

Le retrovie nemiche sono state attaccate con successo da formazioni aeree dell'Asse.

Un deposito di munizioni colpito, è saltato in aria, due velivoli risultano distrutti al suolo. Un terzo apparecchio è stato abbattuto dal tiro di batterie antiaeree.

Sugli obiettivi di Malta azioni di bombardamento di reparti dell'Aviazione italiana e tedesca.

Bollettino straordinario n. 721

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica il seguente bollettino straordinario:

Il 20 corrente alle ore 2.50, ora di Roma, al largo delle coste brasiliane, cento miglia a ponente dell'isola Fernando-de-Noronha, il sommergibile «Barbarigo», comandato dal capitano di corvetta Enzo Grossi, ha attaccato una formazione navale statunitense diretta verso il sud. Il «Barbarigo», passato attraverso al cacciatorpediniere di scorta, ha lanciato da poche centinaia di metri di distanza una salve di siluri contro una corazzata della classe «Maryland» da 32 mila tonnellate, armata con otto cannoni da 406 millimetri. La nave da battaglia, colpita a prora da due siluri, è in breve tempo affondata. La scorta non ha reagito.

In seguito all'azione che ha portato all'affondamento della nave da battaglia statunitense il capitano Enzo Grossi è stato promosso capitano di fregata per merito di guerra.

Siluri a segno

L'efficienza della flotta statunitense seriamente compromessa

ROMA, 22

La terza ed ultima corazzata americana della classe «Maryland» è colata a picco su attacco del sommergibile italiano «Barbarigo» che al comando del capitano di corvetta Enzo Grossi ha, da poche centinaia di metri, lanciato una salve di siluri che hanno colpito a prora la nave da battaglia.

L'intera Divisione navale di questa classe era costituita dalle tre corazzate: «Maryland», «California» e «West Virginia», ciascuna di 32mila tonnellate, armate con 8 cannoni da 406, con 12 da 127, con 23 bocche da fuoco antiaeree di vario calibro, munite di due catapulte e tre aerei e di una corazzatura che alle torri raggiungeva lo spessore di quasi mezzo metro di piastra d'acciaio.

Come si ricorderà, le altre due unità della stessa classe furono una colata a picco e l'altra «danneggiata in modo gravissimo e senza probabilità di riparazione» durante l'attacco nipponico dell'8 Dicembre scorso nella baia di Pearl-Harbour.

Dopo questo grande successo che corona l'audacia e la tenacia dei nostri sommergibili, l'efficienza della flotta da battaglia statunitense appare seriamente compromessa.

Due Divisioni navali sono completamente eliminate dalla lotta e cioè la «Maryland» e la «California».

L'8 Dicembre le perdite navali nord-americane comprendevano 5 corazzate affondate di cui una del tipo «California», una del tipo «Maryland» ed una del tipo «Arizona» ed altre due di tipo imprecisato. Inoltre nella baia di Pearl Harbour furono danneggiate senza probabilità di riparazione una corazzata del tipo «Maryland» ed una del tipo «Nevada» totale 158 mila tonnellate.

A queste bisogna aggiungere le 33 mila tonnellate che stazzava l'altra nave di classe «California» affondata nella battaglia del Mar dei Coralli, più le 32 mila affondate dal nostro sommergibile «Barbarigo». Come si vede il totale delle perdite statunitensi in navi da battaglia ascende a 22 mila 500.

Al momento dell'entrata in guerra il dislocamento globale delle forze in mare in navi da battaglia statunitensi era di 467 mila 300 tonnellate. Dopo le perdite subite in sei mesi di lotta rimangono 241 mila 800 tonnellate di navi da battaglia ripartite in sei corazzate di vecchio tipo ed incapaci di assolvere gli enormi compiti in Pacifico ed in Atlantico e — come si pretende molto gratuitamente — anche in Mediterraneo.

Il colpo del «Barbarigo» alla flotta da battaglia statunitense corona lo sforzo di tutti i sommergibili italiani che in Mediterraneo ed in Atlantico non poche batoste hanno somministrato ai britanni. Qualche volta gli inglesi — che sono dei grandi marinari — sono riusciti a tenere a galla le unità colpite dai nostri siluri ed a rientrare alle loro basi imbarcando acqua. Così è accaduto il 10 novembre 1940 alla corazzata «Ramillies», silurata dal sommergibile «Pier Capponi», così il 13 dicembre dello stesso anno all'incrociatore «Southampton», così il 30 novembre all'incrociatore «Frobisher» ed infine nel dicembre 1941 alla nave da battaglia «Nelson» che, colpita a prora nelle acque del Mediterraneo occidentale, rientrava a Gibilterra a velocità ridotta e colla prua quasi interamente sommersa.

Ma i siluri del Comandante Enzo Grossi hanno questa volta raggiunto il segno e fatto il loro dovere. L'affondamento è avvenuto alle 2.50 secondo l'ora di Roma e poichè il fuso orario brasiliano è, rispetto al nostro, in ritardo di 6 ore, se ne deduce che il «Barbarigo», approfittando delle condizioni di luce date dal crepuscolo, abbia potuto manovrare abilmente e superare la formazione di vigilanza delle navi di scorta e lanciare i suoi siluri contro la nave da battaglia.

Superata la cortina del cacciatorpediniere è evidente che, data la velocità della formazione, il tempo a disposizione del Comandante Grossi per condurre a buon termine la sua azione era abbastanza limitato. Egli infatti non ha perduto un attimo e, giunto a poche centinaia di metri dalla corazzata, ha lanciato, ha udito gli scoppi e riaffiorando ha potuto scorgere attraverso il periscopio la nave ferma inclinata sul fianco e con la prua sotto acqua, mentre i caccia di scorta, allarmati per la gravità della situazione e preoccupati di salvare i naufraghi, si serravano intorno alla corazzata agonizzante.

—L'azione del «Barbarigo», conferma il concetto che le forze del Tripartito, pur combattendo su scacchiere separato ed a grande distanza, mirano alla meta, cioè alla vittoria. Ogni nave colpita ed affondata aumenta i grattacapi agli anglosassoni le cui posizioni, rispetto a quelle del Tripartito, sono quanto mai eccentriche ed alleggerisce quindi il compito di unione dei tre alleati nel proprio teatro di operazioni.

Vogliamo dire che il successo del «Barbarigo», oltre a documentare l'apporto diretto dell'Italia alla guerra, contribuisce ad alleggerire nel Pacifico i compiti del Giappone favoriti anche dall'azione della flotta italiana in Mediterraneo.

Guido Caromio

Nave messicana affondata dai sottomarini dell'Asse

BUENOS AIRES, 22.

Si apprende dal Messico che la nave cisterna messicana «Fara de Oro» è stata affondata da un sottomarino dell'Asse sulla rotta Miami-Nuova York. *(Radio Stefani)*

La figura del comandante Enzo Grossi

ROMA, 22.

Il Comandante Grossi è nato nel 1908 a San Paolo del Brasile.

Entrò in Accademia nel 1923 e fu promosso capitano di corvetta nel 1939. Partecipò alla campagna etiopica.

Nel 1941 gli fu assegnata una medaglia d'argento al valor militare per una brillante azione da lui effettuata quale comandante di sommergibile contro un quadrimotore nemico, dando così un brillante esempio di calma, decisione e sprezzo del pericolo. Dall'inizio dell'attuale guerra egli è stato lungamente imbarcato.

Il destino ha voluto che ad un italiano nato in Brasile toccasse l'onore di affondare nelle acque brasiliane uno di quei colossi navali della potenza e della prepotenza nordamericana, coi quali il dollaro cerca di asservire ai suoi brutali interessi egemonici l'intera America meridionale.

Il fatto che questo superbo colpo di abilità marinara si sia registrato nelle acque brasiliane è tanto più simpatico in quanto il Brasile, dimentico dei legami spirituali che lo vincolano strettamente all'Europa, dimentico di dovere al lavoro italiano, germanico e nipponico la più grande parte del suo progresso spirituale, economico e civile, ha assunto verso il Tripartito un atteggiamento che è contrario ai fondamentali interessi presenti e futuri della nazione brasiliana.

Il viaggio del Duce in Sardegna. Mussolini rende omaggio alla tomba di Giuseppe Garibaldi a Caprera - (Foto Luce)

Scambio di vibranti messaggi tra il Re Imperatore, il Führer, il Duce il conte Ciano e von Ribbentrop

ROMA, 22.

In occasione del terzo annuale della firma del Patto di acciaio ha avuto luogo il seguente scambio di telegrammi:

La Maestà del Re Imperatore ha così telegrafato al Führer:

« Nel terzo annuale della conclusione del Patto che ha stretto i nostri due popoli in una indissolubile alleanza, desidero farVi pervenire, Führer, le mie vive felicitazioni insieme con i miei voti più fervidi per il compimento vittorioso della nostra lotta comune.

VITTORIO EMANUELE ».

Il Führer alla Maestà del Re Imperatore:

« In occasione dell' annuale della firma del Patto di amicizia e di alleanza che unisce inseparabilmente i nostri due popoli, Vi prego, Maestà, di volere accogliere i miei più sinceri auguri per la gloria e la grandezza dell' Italia e per il successo delle sue armi.

ADOLFO HITLER ».

Il Duce al Führer:

« Nel terzo anniversario della conclusione del Patto di acciaio che ha suggellato la indissolubile comunanza dei destini della Germania e dell' Italia e le ha unite nella guerra che i nostri due popoli conducono con intatta energia su tutti i fronti, desidero farVi pervenire, Führer, il mio saluto e di esprimerVi ancora una volta la certezza dell' Italia fascista nella vittoria che segnerà il trionfo finale della nostra causa.

MUSSOLINI ».

Il Führer al Duce:

« Duce, nel giorno nel quale tre anni or sono la Germania e l' Italia hanno dichiarato in forma solenne dinanzi al mondo la loro volontà di marciare assieme in una indissolubile unione, io penso a Voi con cordiale amicizia e cameratismo.

La irremovibile volontà di vittoria dei nostri popoli accomunati dal Fascismo e dal Nazional-socialismo e le gesta d'armi dei nostri valorosi soldati, offrono la più sicura garanzia della comune vittoria finale.

ADOLFO HITLER ».

Il conte Ciano al ministro degli Affari Esteri del Reich von Ribbentrop:

« Il terzo anniversario della firma del Patto d'acciaio trova l'Italia e la Germania strettamente riunite in perfetta comunione di armi e di spiriti nella lotta per un migliore avvenire del mondo e per il trionfo dei nostri ideali di giustizia. In questa occasione Vi giunga, caro Ribbentrop, con l'espressione della mia certezza nella vittoria comune, il mio cordiale cameratesco saluto.

CIANO ».

L'Ecc. von Ribbentrop al conte Ciano:

« Tre anni fa abbiamo solennemente firmato il Patto di amicizia e di alleanza fra la Germania e l'Italia. Nel ricordo di questa ora storica Vi trasmetto, caro conte Ciano, i miei più cordiali saluti ed auguri.

« Ho la ferma persuasione che la lotta comune contro il bolscevismo e la plutocrazia mondiali sarà coronata da una gloriosa vittoria che preparerà la strada per la ricostruzione dell'Europa.

JOACHIM VON RIBBENTROP ».

"Due popoli, una guerra,,

Il terzo anniversario del Patto di Acciaio trova i due popoli alleati ed amici fianco a fianco nella grande battaglia per scacciare definitivamente dal Mediterraneo l'Inghilterra e per colpire mortalmente il bolscevismo.

I piani di Londra si sono sempre infranti davanti alla compattezza e alla decisione dell'Italia e della Germania. La solidarietà dei due regimi, coronata dal vivo cameratismo esistente tra il Duce e il Führer, è divenuta nel corso della guerra una fratellanza d'armi che trova in Russia come in Africa le sue più belle estrinsecazioni ed avvia i soldati di questi due grandi popoli verso sempre maggiori successi.

Ieri, oggi e domani il Patto del 22 maggio 1939 rimane alla base delle relazioni tra Berlino e Roma ed il fondamento della nuova Europa. Questo intimo accordo, che trova la sua origine nel discorso tenuto dal Duce a Milano il 1° novembre 1936, influirà infatti sempre più sul futuro del nostro continente.

Una profonda amicizia porta con sè coraggio, fedeltà, forza e sincerità. E' l'amicizia tra Italia e Germania, cui si è aggiunta la intima collaborazione di Tokio.

L'Inghilterra, la Russia e gli Stati Uniti debbono ormai accorgersi a proprie spese che cosa significhi l'alleanza delle Nazioni antiplutocratiche e antibolsceviche e come non vi siano più possibilità di intrigo o di minaccia in danno dei popoli giovani e prolifici del continente europeo, i quali hanno diritto ad organizzarsi ed a lavorare.

Anche il recente incontro dei due Capi ha riaffermato, contro le insidie della propaganda nemica, la saldezza consapevole dell'Asse. « Due popoli, una guerra » e « Insieme combattiamo e insieme vinceremo » sono due formule precise e sostanziali che di questa guerra esprimono appieno il significato storico e ideale. Chi, in malafede, cerca di speculare su pretese o sperate frizioni fra i due Alleati, dimentica che questa è guerra rivoluzionaria: guerra, cioè, nella quale i motivi puramente nazionali o di potenza s'inquadrano in una superiore e integrale visione etico-politica relativa al nuovo ordine civile imperniato sulla giustizia fra i popoli.

E' su questa indeclinabile premessa che il Fascismo e il Nazionalsocialismo hanno mosso guerra alle forze coalizzate e cristallizzate del vecchio mondo in combutta con i despoti del Cremlino.

Il vecchio mondo voleva la guerra e l'ha avuta. Mai nella storia moderna si è registrata una speculazione così falsa e disastrosa per i suoi autori come quella dei nostri nemici, che speravano di poter battere manifestamente la nuova Italia, la nuova Germania ed il nuovo Giappone. Le armi dell'Asse hanno l'iniziativa in Europa e in Africa, quelle del Tenno nell'Asia orientale.

Dopo tre anni l'alleanza italo-tedesca si conferma più che mai come perfetto strumento di vittoria: il blocco di 150 milioni di uomini del Patto di acciaio marcia compatto verso gli stessi obiettivi per la salvezza della civiltà e per il trionfo della giustizia.

Cameratismo in armi

BERLINO, 22

L'odierna ricorrenza del terzo annuale della firma del patto d'acciaio concluso tra l'Italia e la Germania, viene sottolineata in tutto il Reich da parte dei circoli politici della stampa e della popolazione. La *Boersen Zeitung* dedica all'avvenimento un articolo di fondo intitolato: «Cameratismo in armi» ed osserva come tre anni or sono considerato l'acquirsi della situazione politica internazionale, il Duce ed il Fuehrer, tirandone le debite conclusioni, stimassero opportuno di completare con un patto militare le già strette relazioni di amicizia esistenti tra i due paesi dell'Asse.

In campo nemico si credette allora — prosegue l'organo delle Forze Armate — che questo Patto fosse semplicemente una montatura, ma gli avvenimenti che ne seguirono mostrarono al mondo quanto erronee e puerili fossero le loro supposizioni. Nè a Londra nè a Parigi nè a Washington nè a Mosca si credette allora che due uomini, vera sintesi ed espressione di due grandi nazioni, stringessero seriamente un simile Patto che impegnava intera la responsabilità dei due popoli in lotta contro i negatori del loro benessere nuovo, delle loro stessa esistenza.

Il nemico sperò fino all'ultimo momento, ne era anzi convinto che il patto tra l'Italia e la Germania fosse una semplice forma diplomatica. La realtà ha ben dimostrato l'opposto e la storia non si cancella.

I soldati italiani e quelli tedeschi — conclude il quotidiano berlinese — hanno combattuto spalla a spalla sui fronti della Francia e della Gran Bretagna, dell'Africa settentrionale, nei Balcani ed ora sui campi di Russia, contro il mortale nemico delle due rivoluzioni fascista e nazional socialista.

Commentando lo stesso avvenimento il *Lokal Anzeiger* scrive che il Patto di acciaio e di alleanza italo-germanico era, all'inizio, più che uno strumento di guerra un solenne avvertimento per coloro che stavano febbrilmente lavorando a minare la pace. Se si fosse dato retta a tale ammonimento il conflitto sarebbe rimasto ben lontano dall'Europa. Allora non hanno creduto — precisa il giornale — ora devono crederci poichè il nemico ha davanti agli occhi la serie ininterrotta di vittorie conseguite dall'Asse in virtù ed in conseguenza appunto del Patto d'acciaio. Per esso — conclude il giornale — il popolo italiano e quello germanico sono legati nella grande lotta comune sicuri dell'immancabile vittoria che coronerà i loro sacrifici.

Il viaggio del Duce in Sardegna. Lungo il percorso Carbonia-Cagliari, il Duce s'intrattiene con le popolazioni locali (Foto Luce)

Lo storico Patto celebrato a Berlino in un'atmosfera di caloroso cameratismo

Fieri discorsi del ministro von Tschammer e dell'Ambasciatore Alfieri

BERLINO, 22

Il terzo anniversario del Patto di acciaio è stato celebrato a Berlino in una atmosfera di schietto vibrante cameratismo e col pensiero rivolto ai due condottieri, il Duce ed il Führer, i quali guidano verso la vittoria e verso un grande avvenire i popoli italiano e tedesco, in uno spirito di fraterna solidarietà cementato dalla lotta comune.

La sala immensa del «Fleigerhaus», già sede della Dieta prussiana, si è riempita, nell'odierno pomeriggio, di uniformi italiane e tedesche, di Camicie nere e di Camicie brune, mentre tricolori e vessilli dalla croce uncinata e gagliardetti fascisti e nazionalsocialisti segnavano i simboli delle due rivoluzioni.

Al raduno sono intervenute numerosissime personalità e gerarchie che rappresentavano tutti i settori della vita tedesca, dalla politica alla scienza, dalla diplomazia all'industria, dalla cultura alle arti, al lavoro.

Il segretario di stato Von Tschammer und Osten, presidente della società italo-tedesca, ha preso per primo la parola rilevando come il Patto di acciaio contenga le fondamenta della intima solidarietà italo-tedesca nella lotta comune contro la politica soffocatrice britannica e come la firma di esso abbia costituito tre anni fa una data fondamentale per lo sviluppo politico, economico e sociale voluto dai paesi dell'Asse contro la demoplutocrazia.

Da allora il Patto di acciaio ha sempre dimostrato la sua saldezza e la sua sempre più viva attualità. Ne danno prova l'assoluto accordo che in ogni occasione ha caratterizzato le direttive del Duce e del Führer su tutti i più importanti problemi e il fatto che nessuno degli avversari dell'Asse è mai riuscito ad incrinare, sia pure minimamente, la cameratesca alleanza creata dal Patto di acciaio fra i due paesi.

I sacrifici sopportati in comune, ha proseguito l'oratore, hanno ancora maggiormente temprato la volontà degli italiani e dei tedeschi, tesa verso quella vittoria che sola potrà permettere la vita fiorente dei giovani popoli. I soldati italiani e germanici ha concluso l'oratore, sono i pionieri di una nuova era per l'Europa, più felice e finalmente libera da ogni ingiusta, estranea tutela.

L'Ecc. Alfieri ha sottolineato a sua volta, che il terzo anniversario del Patto d'acciaio, trova l'Italia e la Germania strette in una sempre più operante solidarietà, il che prova che il Patto stesso, tempestivamente voluto dalla genialità del Duce e del Führer, trova la sua intima ragione d'essere nella vita stessa dei due popoli.

Contro il granitico blocco di volontà e di energie dell'Asse, i vari tentativi della propaganda avversaria si spuntano miserevolmente — ha sottolineato l'Ecc. Alfieri — e gli italiani e tedeschi dimostrano ogni giorno di più, sia coi successi sui campi di battaglia, sia con il disciplinato lavoro nei campi e nelle officine, di volere e sapere costituire, agli ordini dei loro grandi Capi, il solo esercito di combattenti che sicuramente vincerà per un avvenire migliore, le forze dell'oscurantismo e della tirannia capitalistica.

Entrambi gli oratori hanno inneggiato al Duce e al Führer, ed hanno sottolineato le splendide gesta marinare annunziate dagli odierni bollettini straordinari. I presenti, levatisi in piedi, hanno intonato gli inni dei due paesi e delle due Rivoluzioni.

Il coro del Dopolavoro dei Fasci di Berlino e la fanfara del reggimento «Gross Deutschland» hanno partecipato alla manifestazione eseguendo musiche italiane e tedesche. Frattanto nelle strade adiacenti alla sede dell'ambasciata italiana, la folla si addensava manifestando la sua cordiale simpatia. I membri del Governo, del Partito, delle Forze Armate germaniche ed i lavoratori italiani venivano accolti nelle sale del nuovo palazzo d'Italia dove si è svolto un ricevimento.

Erano fra i presenti, i ministri Rosemberg, Frank e Chwerin von Krosig, i segretari di Stato Dietrich e Conti, i sottosegretari agli esteri Bohle e Luther, il capo dei mutilati del Reich Oberlindober, il ministri Braum von Sturm e Heimburg, il segretario di Stato von Tschammer und Osten, numerosi generali e ammiragli, gauleiters, ufficiali delle «S.S.» e delle «S.A.».

L'ambasciatore Alfieri aveva pure invitato numerosi feriti e mutilati di guerra, ai quali sono state rivolte premurose attenzioni. Alcuni di questi valorosi, che avevano combattuto con i soldati italiani sul fronte del Donez, hanno spontaneamente intonato, ad un certo punto, l'inno Giovinezza, calorosamente applaudito da tutti i presenti.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Notizie della Prefettura

Per la prossima campagna cereagricola

Ieri il Prefetto ha ricevuto il nuovo Ispettore provinciale controllo ammassi, insieme col Presidente e col Direttore dell'U.P.F. degli agricoltori, ed ha concordato le modalità delle operazioni da eseguirsi dagli istituendi uffici-nuclei comunali, che avranno sede, dovunque sarà possibile, presso i Municipi.

Con l'occasione, il Prefetto, ha manifestato la sua piena fiducia che i rurali della provincia di Udine, sapranno, con tutti i possibili accorgimenti e con la loro tradizionale tenacia, concorrere, come hanno concorso nell'ultima campagna, a far elevare la produzione nazionale del frumento e del granoturco, avvantaggiandosi dei premi per le terre seminate e delle maggiorazioni di prezzo per i grani precoci e daranno prova concreta della subordinazione degli interessi individuali, che vengono soddisfatti da produzioni più rimunerative, a quelli nazionali.

Il Prefetto aggiunse che è altrettanto sicuro della saggia conservazione del patrimonio zootecnico e della maggiore produzione delle carni e dei grassi e, per quanto riguarda gli ammassi, confermò la persuasione che le relative operazioni, mercè l'azione vigile e concorde dei preposti al servizio, dell'U.P.F. degli Agricoltori, dei Podestà, dei Segretari dei Fasci e dei Comuni, procederanno con esemplare disciplina, a dimostrazione della saldezza del fronte interno e della decisa volontà di vittoria.

Promise infine la sua partecipazione a qualcuna delle riunioni che saranno prossimamente indette per illustrare agli interessati le direttive del Ministero dell'Agricoltura e Foreste per la prossima campagna.

Per la vendita del pescato di Marano Lagunare

Da apposita ispezione ordinata dal Prefetto è risultato:

1) che dai preposti al mercato di Marano Lagunare non sono sempre rispettate le norme relative al reparto del pesce;

2) che alcuni centri urbani della provincia non si curano del ritiro quotidiano dei quantitativi loro spettanti, donde le maggiori assegnazioni agli ambulanti ed agli esportatori;

3) che i grossisti e venditori del capoluogo e dei centri urbani rifiutano spesso qualità di pesce che sarebbero acquistate di buon grado dai consumatori, e che non offrono larghi margini di guadagno;

4) che le seppie, che vengono pescate con rilevante abbondanza, anzichè essere rivendute allo stato integro, sono private del nero e dell'osso, e rivendute a prezzo superiore a quello fissato dal listino;

5) che, mentre le rivendite di Udine sono spesso sprovviste, il pesce viene depositato in notevole quantità nel locale frigorifero, sotto il pretesto che la popolazione non esaurisca quotidianamente i quantitativi globali importati.

Stanti i risultati della ispezione, il Prefetto ha impartito nuovi ordini affinchè la disciplina della ripartizione e della vendita del pesce sia rigorosamente osservata ed ha rinnovato premure ai Municipi interessati perchè concorrano al conseguimento di tale disciplina, con i modi e con i mezzi di loro competenza ed a loro disposizione.

Bollettino distribuzione del pescato in Marano Lagunare

Giorno 20 maggio corrente:

Quantitativo globale	Kg.	3385,400
al Capoluogo	»	1214,000
ai Centri urbani della provincia	»	863,300
Ambulanti	»	1308,100
Esportazione e vendita locale:	»	—,—

Sostituzione del Commissario prefettizio nel Comune di S. Giorgio di Nogaro

Il geom. Giuseppe Lorenzo Pessina, il quale sostituiva provvisoriamente in qualità di Commissario Prefettizio il Podestà di S. Giorgio di Nogaro, Angelo Cristofoli, richiamato alle armi, avendo chiesto, per comprovati motivi di salute, di essere sollevato dall'incarico, è stato dal Prefetto, con recente provvedimento, sostituito dal fascista Leonardo Todisco fu Nicola.

Norme di mobilitazione civile

In base alle disposizioni emanate al riguardo dal Ministero dell'Interno, il Prefetto ha stabilito che tutti gli ebrei residenti in provincia, anche se discriminati, di età tra i 18 ed i 55 anni compresi, debbono denunciare al Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Udine, entro il 10 giugno p. v., le proprie generalità, l'età, le condizioni fisiche e familiari, le proprie capacità lavorative, la loro occupazione e residenza abituale.

I trasgressori saranno passibili di arresto e denuncia al Tribunale Militare.

Impiego bombole di metano

Si porta a conoscenza degli interessati che la limitata disponibilità di bombole in rapporto al crescente fabbisogno, dovuto, in particolar modo, alle difficoltà dei trasporti e al continuo aumento della produzione del metano nelle attuali fabbriche che si trovano prevalentemente in alta Italia, rende sempre più indispensabile una razionale ed intensa utilizzazione di tali recipienti, il cui numero, per ragioni contingenti, non può, per ora, essere accresciuto.

Si invitano, pertanto, tutti gli utenti a fare il migliore uso delle bombole loro affidate, evitando, in particolar modo, di trattenere recipienti vuoti, che debbono essere immediatamente consegnati alla ditta distributrice di gas, per la loro rapida spedizione alle miniere di produzione.

La rigorosa osservanza di quanto sopra è richiesta da interessi di carattere generale e, mentre faciliterà il compito dei distributori, assicurerà ad ogni utente una maggiore regolarità di rifornimento.

Manifestazioni nelle località climatiche

Il Ministero dell'Interno ha recentemente ribadite le disposizioni precedentemente emanate allo scopo di evitare tutte quelle manifestazioni che sarebbero in contrasto col severo tenore di vita, doveroso per la Nazione durante lo stato di guerra, ed ha stabilito che, per il periodo 15 giugno - 15 ottobre, in tutte le località climatiche e balneari sono vietati gli spettacoli di varietà, le orchestrine e qualsiasi manifestazione che non abbia carattere puramente sportivo.

Distribuzione di salumi

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione precisa che, al fine di addivenire ad una equa ripartizione dei salumi affettabili, tutti i norcini e negozianti dovranno asportare dalla carta annonaria per generi alimentari vari, dei loro clienti abituali, la cedola numero XXXVII.

Tali cedole dovranno essere, come al solito, consegnate all'Ufficio Annonario Comunale entro il 30 corrente.

Nel contempo comunica che oggi 23 corrente dalle ore 10 alle 12, verranno distribuiti i buoni di prelevamento, ed i prodotti assegnati saranno consegnati alla clientela previo annullamento dei tagliandi n. 221-223.

Unione lavoratori dell'Industria

Norme per la indennità di disoccupazione e loro più pratica attuazione

A seguito degli accordi intervenuti fra l'Istituto della Previdenza Sociale e l'Unione dei lavoratori dell'Industria, ottenuta l'approvazione dell'Ecc. il Prefetto, si sono iniziate le riunioni degli addetti nei varii Comuni al pagamento dei sussidi di disoccupazione (Organi erogatori), riunioni destinate a dare un'attuazione socialmente e sindacalmente adeguata alle recenti disposizioni ministeriali regolanti l'erogazione delle indennità di disoccupazione e la revisione dei disoccupati.

Alla prima riunione tenutasi ad Udine il 19 maggio corrente anno, sono intervenuti coi dirigenti del Servizio del Collocamento dell'Industria e del Commercio, tutti gli addetti dei Comuni del Mandamento di Udine, nonchè il rappresentante dell'I.F.P.S.

La riunione è stata presenziata dal Segretario dell'Unione dei lavoratori dell'industria il quale ha espressa la certezza che da questi incontri, improntati alla più schietta collaborazione, deriverà un vantaggio notevole alle Organizzazioni ed all'Istituto ed ai lavoratori.

Il 20 maggio corrente anno sono state tenute le riunioni a S. Vito al Tagliamento, a Pordenone ed a Sacile tutte presenziate dal segretario dell'Unione dei lavoratori dell'industria di Udine assistito dai Delegati intercomunali e dal Delegato di zona di Pordenone nonchè dal rappresentante dell'I.F.P.S.

Le riunioni anzidette saranno tenute nelle giornate prefissate in tutte le altre zone della provincia.

Unione lavoratori del commercio

Rapporto ai dirigenti sindacali dei lavoratori addetti agli studi professionali

L'Unione provinciale fascista lavoratori del commercio comunica che il giorno 24 corrente alle ore 11 nella propria sede sono convocati a rapporto i dirigenti sindacali componenti il Direttorio del Sindacato provinciale fascista lavoratori addetti commercio agli studi professionali. Sono in esame numerosi problemi che interessano la categoria rappresentata e pertanto i convocati non devono mancare.

Conversazione di cultura fascista agli operai del "Cotonificio Udinese,,

Indetta dalla Federazione dei Fasci di Combattimento, è stata tenuta ieri venerdì alle ore 8.30 una conversazione per gli operai dello stabilimento «Ancona» del Cotonificio Udinese. E' stato per un momento sospeso il lavoro e gli operai si sono riuniti nel salone centrale dello stabilimento per ascoltare la parola della camerata universitaria Rigo che è stata presentata all'uditorio dal direttore di filatur camerata dott. Comino.

L'oratrice ha esposto con efficace sintesi un quadro della situazione attuale, del grande momento storico che viviamo e della responsabilità che incombe a ciascuno di noi per il compito che è chiamato ad assolvere. La camerata Rigo è stata ascoltata con viva attenzione dall'eccezionale uditorio composto esclusivamente da autentici lavoratori che alla fine applaudirono con evidente convinzione, confermando così ancora una volta la comune certezza di vittoria delle nostre armi che è nel cuore di tutti.

Gli esami del primo corso di preparazione coloniale

Domenica scorsa hanno avuto luogo gli esami del primo corso di preparazione coloniale che hanno dimostrato l'ottima preparazione delle candidate, e la passione con cui docenti ed allieve si erano accinte alla realizzazione di questo primo stadio di formazione della donna italiana alla grande missione che le è assegnata nel vasto quadro dell'organizzazione dell'Impero.

A Udine hanno ottenuto la promozione le seguenti Giovani fasciste: Lelia Bearzotti, Maria Laura La Marca, Maria Versano, Giuditta Zanier; le Giovani italiane: Corinna Biasoni, Emma Olcuttini, Regina Tardivello, Ada Tiniolo, Maria Toniutti; e le Piccole italiane: Laura Michelutti, Alessandra Nardi e Nives Pelliccioli.

Il Commercio Friulano

E' uscito ieri il N. 11 dell'interessante periodico quindicinale di politica economica «Il Commercio Friulano» che oltre alle solite rubriche sulle imposte e tasse, sulla vita delle Società, sui quesiti, protesti cambiari, ecc., contiene due interessanti articoli sulla figura giuridica del commerciante grossista, sulla ripartizione dei margini sui prodotti tipo tessili di Viscardo Zavatti.

«Il Commercio Friulano» in questo numero inizia pure la pubblicazione di «Venticinque anni di vita economica e Bancaria in Friuli» del comm. Luigi Bon, studio letto recentemente all'Accademia di scienze, arti e lettere di Udine.

ATTI FEDERALI

Fascio di Ampezzo

In data 13 maggio 1942 XX sono state deliberate le seguenti nomine riguardanti il Fascio di Combattimento di Ampezzo:

Aldo Bertoli fu Luigi, Vice Segretario Politico.

Silvano Lirussi di Silvio, Mario Lucchini fu Antonio, Aurelio Nigris fu Giuseppe, Mario Martinis fu Gio. Batta, Achille Colonello di Carlo, Angelo Gardin di Luigi, Componenti il Direttorio.

Fascio di Comeglians

In data 17 maggio 1942 XX sono state deliberate le seguenti nomine riguardanti il Fascio di Combattimento di Comeglians:

Rino Decio fu Amadio, Vice Segretario Politico.

Guido Durigon di Lorenzo, Gino Ceconi di Valentino, Daniele Giorgessi fu Mattia, Silvio Stua fu Leonardo, Umberto De Antoni di Pietro, Egidio Nicoli fu Luigi, Componenti il Direttorio.

Fascio di Fagagna

In data 17 maggio 1942 XX sono state deliberate le seguenti nomine riguardanti il Fascio di Combattimento di Fagagna:

Nicolò Varutti, Placido Burello, Nello Zuliani, Giovanni Zucchiatti, Virginio Pecile, Paolo Schiratt, Capi Settore.

Francesco Borgna, Luigi Pecile, Callisto Pugnale, Federico Zucchiatti, Bruno Cecone, Santo D'Angelo, Isidoro Pontello, Cipriano Zoraldo, Capi Nucleo.

Fascio di Reana del Roiale

In data 18 maggio 1942 XX è stata deliberata la nomina del fascista Silvio Collaoni fu Giuseppe a Componente il Direttorio del Fascio di Combattimento di Reana del Roiale.

Fascio di S. Giorgio di Nogaro

In data 18 maggio 1942 XX sono state deliberate le seguenti nomine riguardanti il Fascio di Combattimento di S. Giorgio di Nogaro:

Alcide Zaina, Napoleone Cocetta, Tullio Ieiri, Riccardo Runcio, Pietro Della Rocca, Giuseppe Cristofoli, Alessandro Schiff, Capi Settore.

Ferruccio Castellani, Decio Attilio Chiaruttini, Leonardo Martin, Olivieri Meneghel, Giuseppe Pessina, Germano Pez, Giovanni De Faccio, Michele Dell'Olio, Dante Morandini, Olivo Morandini, Pietro Girardello, Antonio Magonara, Arturo Toneatto, Luciano Pittis, Riccardo Tomba, Gio. Batta Coz, Gio. Batta Chiesa, Eugenio Filiputti, Virgilio Vicentini, Giuseppe Zanutta, Lorenzo Bortoluzzi, Agostino Spizzo, Zimo Blondin, Giuseppe Nali, Guido Zuliani, Capi Nucleo.

Fascio di S. Quirino

In data 13 maggio 1942 XX è stata deliberata la nomina del fascista Umberto Cattaruzza di Angelo a Capo Nucleo del Fascio di Combattimento di S. Quirino, in sostituzione del camerata Orfeo Cattaruzza, richiamato alle armi.

Gruppo rionale «A. Giorgini»

In data 17 maggio 1942 XX è stata deliberata la nomina del fascista Vittorio Cristofoli fu Domenico a Capo Nucleo del Gruppo Rionale Fascista «Alfredo Giorgini».

In data 17 maggio 1942 XX è stata deliberata la nomina del fascista Cornelio Guerrino Giacomuzzi fu Federico a Capo Settore del Gruppo Rionale Fascista «Alfredo Giorgini».

Gioventù Italiana del Littorio

Rapporti di zona per le colonie estive

Giovedì nella Casa della G.I.L. femminile il V. Comandante Federale ha tenuto rapporto per l'organizzazione e la riapertura delle Colonie estive delle zone di Udine 1.a e 2.a e di Cividale 2.a.

Egli ha intrattenuto i convenuti sulla data di apertura delle Colonie stesse che è prossima, e su tutte le modalità e le provvidenze prese [illegible] perchè anche quest'anno, pur nelle attuali gloriose contingenze di guerra, migliaia di balilla e piccole italiane, appartenenti alla G.I.L. friulana, possano godere come centinaia di migliaia di loro giovanissimi camerati di tutta Italia, del beneficio della cura marina, montana ed elioterapica e di un vitto sano ed abbondante. Così come il Duce ha disposto.

Funzionari del Comando Federale hanno tenuto invece analoghi rapporti alla Casa della G.I.L. di Gemona per le Colonie della Zona di Gemona, alla Casa della G.I.L. di Tarcento per la zona tarcentina ed a quella di Palmanova per le zone di Palmanova e San Giorgio di Nogaro. Altri rapporti sono stati tenuti per le zone di Cervignano e di Latisana.

Nei prossimi giorni avranno luogo i rapporti per le Colonie delle rimanenti zone della Provincia.

IL SEGRETARIO FEDERALE

La celebrazione all'Autocentro della festa del Corpo

Ricorreva ieri la festa degli automobilisti militari, festa che rievoca la pagina di valore e di sacrificio scritta da essi stessi nel 1917 sull'Altipiano di Asiago e precisamente in occasione della battaglia dei Sette Comuni quando gli autocarri hanno trasportato centinaia di migliaia di combattenti sul quel fronte nello spazio di pochi giorni, in tempo per arginare l'offesa nemica e ricacciarla.

La giornata è stata celebrata con particolare solennità nella Caserma sede dell'11 Autocentro. Alle ore 9 [illegible] Corpo d'Armata don Berardi [illegible] l'omaggio di una corona d'alloro deposta dinanzi al monumento che ricorda il sacrificio del Corpo Automobilistico durante la guerra 1915-18 [illegible] tomobilisti caduti, [illegible] tutti i dirigenti del reggimento [illegible] stanza, il col. comm. Gio. Batta Olivotto, comandante del Reggimento, che ha rievocato alla truppa il fatto d'armi in cui il Corpo automobilistico ha scritto pagine indelebili di valore e di sacrificio [illegible] la guerra 1915-18 [illegible] Africa, di Spagna ed in quella attuale.

La cerimonia ha avuto termine con la sfilata della truppa dinanzi al col. Olivotto e dagli ufficiali del Comando.

Alle 16 la truppa ascoltava alla radio la rievocazione fatta dall'Eccellenza il gen. Manera ispettore della motorizzazione.

Corso di addestramento per ufficiali in congedo

Il Comando Gruppo U.N.U.C.I. di Udine comunica:

La undecima riunione addestrativa sarà tenuta oggi, sabato 23, alle ore 16 precise nelle seguenti località:

Fanteria - Campo sportivo della Caserma 23. Artiglieria;

Artiglieria - Nei prezzi della Caserma 23. Artiglieria;

Genio - Caserma 11. Genio.

Norme per l'invio della corrispondenza all'estero

Come è noto, dal 30 marzo c. a. le corrispondenze dirette all'estero in partenza dal Regno, Libia ed isole italiane dell'Egeo, se imbucate direttamente nelle cassette non hanno corso poichè è stato prescritto che devono essere impostate agli sportelli degli uffici chiuse e non affrancate.

Numerose sono le corrispondenze dirette all'estero fermate dai competenti organi di censura perchè imbucate nelle cassette postali.

Si invita il pubblico a volere attenersi alle norme più volte portate a conoscenza e che qui si riassumono, norme che se non vengono osservate comportano inesorabilmente il mancato inoltro della corrispondenza.

Presentazione agli sportelli postali senza affrancatura delle cartoline postali e lettere (queste però devono essere chiuse), indicazione (sul retro della busta per le lettere; sulla metà sinistra della parte riservata all'indirizzo per le cartoline) delle generalità ed indirizzo del mittente e di chi presenta la corrispondenza; presentazione ai funzionari postali di uno dei seguenti documenti di riconoscimento: passaporto, porto d'armi per difesa personale e caccia, patente guida autoveicoli; documento di riconoscimento con fotografia rilasciato da amministrazioni dello Stato per i funzionari dipendenti, tessera del P.N.F., tessera dell'U N U C.I., libretto di pensione dei funzionari dello Stato.

Analoga procedura s'intende estesa ai vaglia internazionali.

Tali norme non si applicano invece per la posta diretta: 1) in Albania, in località della ex Jugoslavia facenti parte delle provincie di Lubiana, Zara, Spalato, Cattaro, in Libia e nelle isole italiane dell'Egeo; 2) ai militari con indirizzo «P. M.»; 3) ai prigionieri italiani internati in campi di concentramento nemici ed a quelli spediti da prigionieri di guerra nemici internati in campi di concentramento italiani e non si applicano alla stampa [illegible] spedite direttamente a case editrici.

Si ricorda che per la durata della guerra è vietato per la corrispondenza diretta all'estero:

a) invio di cartoline illustrate; b) invio di biglietti postali; c) uso di carta quadrettata; d) [illegible]; e) includere nelle lettere fotografie panoramiche e di interesse militare (quelle di persone non devono essere incollate su cartoncini), ritagli di giornali, stampe e disegni, carte e buste da lettere in tela bianca, francobolli, carta moneta, carta da musica in bianco o scritta; f) uso di lingua diversa dalle seguenti: albanese, amarica, araba, boema, bulgara, cinese, croata, danese, [illegible], finnica, francese, giapponese, greca, italiana, inglese, latina, norvegese, olandese, persiana, polacca, portoghese, rumena, russa, serba, croata, slovacca, slovena, spagnola, svedese, tedesca, tailandese, turca, ucraina, ungherese.

L'uso della carta quadrettata è vietato anche per tutta la corrispondenza da una località all'altra del Regno, possedimenti e colonie.

La guerra si vince anche col silenzio di ogni cittadino.

Esami per bagnino marino

La R. Capitaneria di Porto di Venezia rende noto che il giorno di lunedì 1. giugno p. v. avrà luogo una sessione di esami per l'abilitazione all'esercizio professionale di Bagnino marino. Gli esami saranno effettuati presso il Grande Stabilimento Bagni della C.I.G.A. al Lido di Venezia, alle ore 18.

Per l'ammissione alle prove di esame gli aspiranti dovranno presentare a questa Capitaneria, non più tardi di sabato 30 maggio, i seguenti documenti. a) domanda in carta libera, di ammissione all'esame di «Bagnino marino»; b) certificato di buona condotta, pure in carta libera, per uso lavoro, rilasciato dal competente Municipio; c) quota d'iscrizione di lire 30 (trenta); d) diploma scaduto, per coloro che ne siano in possesso.

I candidati dovranno presentarsi all'esame muniti di carta di identità o di altro documento di riconoscimento.

Il diploma di «Bagnino marino» ha validità di quattro anni, scaduti i quali gli interessati, se intendono continuare l'esercizio, devono ripetere l'esame presentando i documenti sopra indicati.

Le prove di esame riguarderanno l'indagine fisica sulla attitudine dell'esaminando, l'attitudine professionale (nuoto, tuffo e voga) e quella pratica professionale (soccorso agli asfittici, pronto soccorso, conoscenze marinaresche), giusta i relativi programmi dei quali gli interessati potranno prendere visione presso questa Capitaneria o i dipendenti uffici di porto.

Iscrizione ed esami al R. Educandato "Uccellis,,

Le iscrizioni agli Esami di ammissione alla scuola media, di ammissione al corso magistrale superiore e di idoneità alle varie classi del Corso magistrale, si chiuderanno il giorno 30 maggio c.a. L'elenco dei documenti è esposto all'Albo della scuola. Per qualsiasi informazioni, rivolgersi alla Direzione.

La manifestazione di domani rinviata

Il Comando dell'8° Reggimento Alpini comunica che la manifestazione che doveva aver luogo domani domenica in piazza Umberto I. a Udine è rinviata a data che verrà in seguito precisata.

In conseguenza, tutti gli inviti diramati si intendono annullati.

Per gli alpini in congedo

Il Comando del Battaglione «Udine» del X Reggimento Alpini comunica:

La manifestazione che doveva effettuarsi a Udine domani domenica è rimandata.

Pertanto le disposizioni date, a mezzo stampa e a mezzo circolari, per l'adunata dei Reparti di questo Battaglione, sono annullate.

I Comandanti delle compagnie e plotoni avvertano però i loro uomini di tenersi pronti per un'altra prossima più grande adunata.

Rinvio del raduno cicloturistico

Il raduno cicloturistico, indetto dal Dopolavoro provinciale per domani, domenica, a Udine, è stato rinviato a data da destinarsi.

La solennità civile del 24 maggio sospesa a tutti gli effetti

Si ricorda che a norma del R.D.L. 24 luglio 1941-XIX, n. 781, la solennità civile del 24 maggio è compresa fra quelle che sono sospese a tutti gli effetti.

Saluti di combattenti

I seguenti militari dislocati in territori occupati, o in zone di operazione, assicurando di essere in ottima salute e inviano saluti e baci ai loro cari:

Sergente Giuseppe Follero di Udine — soldati: fratelli Onorino e Ado Mansutti, Ottavio Beltramini, Quinto Gobessi, Aliedo Bertuzzi, Lino Midalini, Celestino Lodolo, Giovanni Bulfone, Luciano Pidutti, Bruno Del Fabro (Colugna), Piero Stroppolo di Udine — art. Pietro Venier da Spilimbergo — Mario Petracco da Spilimbergo — Mario Bortolussi da Zoppola — Antonio Pighin da Zoppola — Adelmo Pighin da Zoppola — Giovanni Zuchet da Zoppola — Alessio Movia da Enemonzo — Mario Cimenti da Ovario — Primo Fachin da Ovaro — cap. Sante Furlan da Prata — art. Giuseppe Fedeli da Prata — Giovanni Zanin da Pordenone — Natale Scoton da Pordenone.

Scrutinî ed esami

La disposizione del Duce intorno agli scrutini e agli esami trova piena rispondenza nel momento eccezionale che la nazione sta attraversando. Già da due anni, gli esami di maturità e di abilitazione, per i candidati «interni», cioè regolarmente iscritti e frequentanti l'ultimo anno del corso di studi per le scuole dell'ordine superiore, sono stati sostituiti dagli scrutini i quali acquistano, in tal modo — come è ben spiegato nella relazione al Duce del Ministro Bottai sulla situazione scolastica —, pieno valore di prove di esame. Lo stesso vale, ad eccezione della scuola media, per gli altri esami interni, di ammissione alle varie scuole dell'ordine superiore, alle classi del ginnasio superiore, ecc.: tal quale come si è fatto nei due trascorsi anni scolastici, durante il clima di guerra, che tuttora perdura. La legge del 19 gennaio 1942-XX, sugli esami di Stato, disciplina, in quel delicatissimo settore, l'applicazione della «Carta della Scuola», che è lo statuto mirabile sul quale si fonda tutto il rinnovamento dell'educazione giovanile italiana. Già colla «Scuola media», la Carta mussoliniana ha trovato la sua prima, genialissima realizzazione. Avanti di passare all'applicazione del nuovo statuto per quel che concerne gli esami, si richiede una perfetta normalità di vita nazionale e scolastica; e questa non si potrà avere che con la cessazione dello stato di guerra, dopo la vittoria immancabile. Applicare subito la legge, oltre le innumerevoli difficoltà di varia natura, voleva dire cimentare una legge destinata a dar novello tono alla scuola, in una prova ardua e ineguale, il cui risultato poteva essere non in tutto conforme a quanto si ripromettono dal nuovo ordine scolastico tutti gli italiani che sono pensosi della educazione e dell'avvenire dei propri figli nell'attuale situazione, ed hanno a cuore le sorti della patria cultura.

Oggi, tutti gli spiriti sono protesi verso il raggiungimento, colla vittoria, delle sacrosante aspirazioni nazionali. La scuola è mobilitata in questo senso al pari di ogni altra «forza armata» della patria. L'animo dei docenti e discenti, pur fermo nella perenne ed alta missione educativa, si volge e s'accende irrequieto e vibrante agli squilli guerrieri che risuonano dvunque. In tale particolarissima atmosfera, in cui si plasmano e si temprano gli spiriti per la nuova e più alta civiltà che sorgerà dalla vittoria, s'imponeva il proseguimento del sistema provvisorio degli scrutini, il quale, del resto, non aveva dato luogo a speciali rilievi negli scorsi due anni scolastici: anzi, aveva dato prova di corrispondere appieno alle necessità della Scuola in tempo di guerra.

I professori, che la nuova legge sugli esami vuole giudici dei propri alunni, vagileranno, in questo scorcio di anno scolastico, con lena intensificata, la preparazione dei giovani, in modo che il loro giudizio, in sede di scrutini, risponda perfettamente al valore del candidato. Essi terranno presenti le esercitazioni scritte degli allievi, specie quelle dell'ultimo trimestre e delle ultime settimane, e richiameranno alla mente, con la valutazione progressiva nelle prove orali, quella compiuta figura dello scolaro, su cui, in definitiva, verrà a concretarsi la qualifica, o meno, di «maturo» o di «abilitato».

Gli scrutini, dunque, sostituiranno, anche quest'anno, gli «esami di Stato»; ed ai docenti delle nostre scuole, alla loro adamantina coscienza e alla loro cultura e austerità morale viene, come sempre, affidata la serietà di un'operazione, lo «scrutinio», che viene elevato a vaglio profondo di tutto un *curriculum studiorum*, faticosamente intrapreso e compiuto. Come tutta la scuola, in ogni momento, poggia sugli insegnanti, i quali soli, al contatto vivo e giornaliero coi giovani, compiono quell'atto religioso che è l'accensione di un intelletto al contatto di un altro, così anche la valutazione dello scolaro, dai docenti conosciuto e vagliato in lunghi anni di scuola, può compiersi, colla massima serietà e la doverosa severità, nelle attuali contingenze, senza il sussidio di quelle speciali prove, che costituiscono il vero e proprio «esame di Stato». E di questa fiducia i professori italiani sanno dimostrarsi.

Ad essi, il Regime affida la branca più gelosa e delicata della compagine statale: l'educazione dei giovani: ed a questa così eletta e difficilissima missione, gli insegnanti di ogni ordine e grado si dedicano con un fervore, con un entusiasmo, con una abnegazione, da renderli altamente benemeriti della Patria fascista, in questo tempo specialmente in cui l'azione della Scuola va resa ancor più intensa e proficua ai fini supremi della guerra. Niente si chiede invano agli insegnanti ed alla Scuola italiana: con umiltà ed orgoglio essi rispondono con prontezza ed intelligenza mirabili, ad ogni iniziativa, ad ogni speciale incombenza, ad ogni sacrificio che lo Stato esiga da loro. Nella eccezionale funzione di giudici in sede di scrutini, essi riveleranno e potenzieranno le doti di integrità, di precisa e cosciente e serena ponderazione, di vivezza di ingegno e di bene elaborata cultura, che ognuno riconosce ed ammira in loro. D'altra parte, come la relazione del Ministro Bottai mette bene in chiaro, gli scrutini saranno circondati, da parte del Ministero, di ogni possibile vigilanza e assistenza ad opera di ispettori e di funzionari a ciò delegati.

Gli esami di maturità e di abilitazione, come di ammissione e di idoneità, si faranno, anche quest'anno, per i soli «esterni», intendendosi fra questi anche coloro che, a seconda delle recenti norme, si trovano nelle condizioni di avvantaggiarsi di un anno nel corso regolare degli studi. I candidati «esterni» si presenteranno a sostenere gli esami — con tutte le norme messe in rilievo nella relazione — negli Istituti regi più prossimi al luogo di residenza; e le commissioni giudicatrici, nominate dai regi provveditori agli studi, saranno costituite, di regola, da professori di ruolo dei singoli istituti con a capo il preside.

E così, senza tralignamenti e senza debolezze, la Scuola fascista persegue, in pieno clima di guerra, quelle supreme mète educative e morali, che garantiscono il sicuro apporto delle nuove generazioni alla sempre maggiore grandezza e potenza della Patria; e ciò in armoniosa e doverosa comprensione del titanico sforzo che oggi si compie, perchè l'Italia abbia finalmente il suo degno posto nel mondo.

g. z.

Assistenza fraterna ai feriti di guerra

L'assistenza fraterna da parte delle donne e delle giovani del Littorio ai nostri valorosi soldati, che portano nel loro corpo le tracce del sangue versato per la Patria, registra ogni giorno gentili episodi che, uniti in un unico quadro, danno una decisiva riprova della granitica solidarietà esistente tra popolo e combattenti. Oggi è la volta delle organizzate del Comando Gil di Resia che hanno fatto pervenire cento uova e novanta scatole di sigarette ai feriti e degenti dell'Ospedale militare principale di Udine.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Casa Ozanam - Per onorare la memoria di suor Maria Luigia Tamburlini: famiglia A. Malagnini, lire 100.

Al Rifugio Bearzi - Per onorare la memoria della compianta signora Vendrame: Lucia e Bario Zanon lire 10.

ALTRE OFFERTE

All'Unione Italiana Ciechi: Francesco Cotterli ha versato: in memoria di suor Maria Tamburlini lire 25 ed in memoria di Irene Parchi Vendrame lire 25.

Per la Messa del Povero: N. N. lire 30 e due scatole di medicinali. Per S. Messe in suffragio del compianto capitano avv. cav. Carlo Bressani, il comm. avv. Gio. Batta Biavaschi lire 60; comm. avv. Agostino Candolini lire 25; raccolta fra Lucci, Fracassi e Tabacchi lire 25 - Per S. Messe in suffragio di Erika Veneziani: N. N. lire 25.

Al Rifugio «Bambin Gesù» - In memoria del compianto Pravisani: colleghi di lavoro del Cinema Rex e amici, lire 40.

Alle Orfanelle di via Rivis - In memoria di Ermenegildo Bastianutti: Giacomo Sandri lire 25, Cesare Sandri lire 25 - In memoria di Ada Miollo Maddalena: Luigi Pellegrini lire 50 - In memoria di suor Maria Luigia Tamburlini: famiglia Noemi Savonitti Zanutti lire 10 - Nell'anniversario della scomparsa di Giuseppe Ridomi: famiglia co. Cesare di Colloredo Mels lire 30; Alfonso Benedetti lire 100 in occasione di un compleanno di famiglia.

All'Istituto Tomadini: famiglia Brida, in memoria della zia Angela De Cesco, lire 50; sac. don Rodolfo Degano in memoria dell'avv. cap. Carlo Bressani, lire 20; don Domenico Cattarossi, lire 25; ufficiali e sottufficiali del posto sosta «Tomadini», offrono lire 480 - La famiglia del co Fabio Asquini, lire 100 in memoria della marchesa Costanza di Colloredo; Amorina Petrigh lire 50 in memoria del figlio Arturo.

Travolto dal treno sulla linea Udine-Tarvisio

Ieri mattina assai per tempo, il treno viaggiatori ET 350 diretto da Udine a Tarvisio, giunto al chilometro 26.340 fra le stazioni di Artegna e Gemona, investiva e travolgeva il carabiniere Antonio De Lotto di Silvestro di 42 anni in servizio di vigilanza sulla linea ferroviaria. Fortunatamente il carabiniere se la cavava con una ferita alla gamba destra percui, dopo i primi soccorsi prodigatogli sul posto, è stato trasportato all'Ospedale di Gemona ed ivi accolto.

Gravemente ferito per lo scoppio di una mina

E' stato accolto ieri all'Ospedale Civile l'operaio Domenico Salvador di 34 anni da Treviso per ferite lacero strappate alla mano destra con amputazione di due dita, per frattura del polso destro e ferite agli zigomi ed alla testa, il tutto giudicato guaribile in una quarantina di giorni salvo complicazioni.

L'operaio riportava tali gravi lesioni in seguito allo scoppio anticipato di una mina mentre stava lavorando nei cantieri del Lumiei ad Ampezzo.

La voce dei lettori

Le ochette col piumino e i maialini lattonzoli

Caro «Popolo del Friuli»,

In tema di prezzi tralascio di proposito l'elencazione di altri generi per limitarmi a quelli delle piccole oche che ora compaiono in grande, lodevole abbondanza sui mercati dei nostri maggiori centri rurali, nonchè dei maialini da latte che vengono ceduti e rispettivamente acquistati a scopo di allevamento.

Il prezzo di queste ochette, appena sgusciate dall'uovo, si aggira e talora anche supera le lire 50 (cinquanta), come ho constatato in un mercato di provincia, e quello dei maialini di pochi chili varia dalle 500 alle 700 lire. Che cosa te ne pare, caro «Popolo?». So bene che i grassi sono oggi preziosi, che la loro produzione è quanto mai raccomandabile, che il produttore va in ogni modo incoraggiato nell'interesse generale, che le oche e le scrofe consumano granoturco (anche se questo non ha subito variazioni di prezzo, il chè appunto non giustificherebbe gli aumenti continui). Ma, pur tutto considerato, mi sembra che si sia andati un po' innanzi sulla strada dell'esagerazione. Come potrà un povero impiegato od operaio, cioè un non agricoltore, comperarsi qualche ochetta per il tanto propagandato allevamento o qualche maiale da allevare, anche se potrà, puta caso, riuscire a procurarsi il mangime?

So di una famiglia di agricoltori che da un parto di una scrofa ha ricavato, vendendo i nati, qualcosa come 7.000 (sette mila) lire circa, cioè il salario o lo stipendio annuo di molta gente.

Siamo in tempi di anormalità, lo so bene, in cui purtroppo non sempre i fatti possono seguire alla buona volontà dei preposti alla disciplina dei medesimi. Ma mi è sembrato doveroso segnalare quanto sopra con la fiducia che si saprà evitare il perpetuarsi di sperequazioni economiche fra le varie categorie sociali, che oggi tutte danno il loro apporto alla comune vittoria.

(segue la firma)

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza del 22 maggio 1942 XX - Presidente: cav. dott. Amodio - Giudici: cav. dott. Palumbo e cav. dott. Boschian - P. M.: cav. dott. Cressati - Cancelliere: Micottis.

Un procedimento sospeso

Sono comparsi ieri in giudizio Luigi Venturini fu Giuseppe di 37 anni da San Pietro al Natisone, Vittorio Dugar fu Antonio di 18 anni ed il fratello suo Andrea di 30 anni da Canale d'Isonzo e Giuseppe Iug di Giuseppe di 48 anni; tutti in istato di arresto meno il giovane Dugar. Tutti e quattro erano imputati di aver in correità fra loro, la notte del 25 settembre scorso, mediante rottura di una porta, asportato dalla bottega di Maria Prapotnich a Paciuch di Drenchia, una quindicina di chilogrammi di pasta alimentare, una certa quantità di tabacco nonchè tre biciclette di proprietà di Saverio Bergnac, Natale Iuretigh e Giuseppe Trinko. Tutti e quattro si sono protestati innocenti. Il Tribunale infine ordinava la sospensione del procedimento per mancanza del brigadiere dei carabinieri che ha steso il verbale e che attualmente trovasi in Africa settentrionale; nel contempo concedeva la libertà provvisoria ai tre arrestati. (Dif. avv. Centazzo e avv. Tessitori).

Il delitto di via Monterotondo

L'arresto di un individuo fortemente indiziato

Le indagini svolte dai carabinieri di via Gemona, intensificate in questi ultimi giorni, hanno portato al fermo di certo Carmine Fantini di Alessandro, di 45 anni, dimorante a Pasian di Prato ma nativo degli Abruzzi. Egli risulta fortemente indiziato quale autore dell'omicidio brutale commesso la sera del 25 aprile scorso in via Monterotondo, in danno di Maria Del Bianco, di 40 anni, senza fissa dimora e dedita ad una vita non morale.

In seguito agli accertamenti fatti dal maresciallo Preziosi, comandante la Stazione di via Gemona, è risultato che il Fantini la sera del delitto era in compagnia della Del Bianco ed anzi era stato visto nella località ove poi si è svolto il delitto, dalla guardia comunale di Martignacco Giovanni Pagnutti.

Il Fantini invece, interrogato, ha recisamente negato di essere stato in quella sera in via Monterotondo. Da notarsi che egli venne fermato il giorno 27 aprile, due giorni dopo il delitto, a San Pietro al Natisone, da quei carabinieri, mentre vagava per la campagna senza giustificato motivo. Il Fantini è stato dichiarato in arresto e passato alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria, alla quale è stato denunciato quale autore dell'omicidio della Del Bianco.

Una serie di disgrazie

Con le forbici maneggiate per gioco, il diciassettenne Renzo Bulfone di Remigio da Bertiolo si produceva accidentalmente una ferita penetrante nella natica sinistra. E' stato medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in otto giorni.

Con il coltello, mentre stava tagliando un pezzo di pane, il meccanico Francesco Lazzari di 37 anni dei Rizzi, si feriva ad un dito della mano sinistra; sette giorni di guarigione.

Il seggiolaio Bruno Zanier di 41 anni, dimorante in via Pennato, mentre stava lavorando alla sega elettrica, si produceva accidentalmente una ferita lacero-strappata alla mano sinistra. All'Ospedale è stato giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Giocando il piccolo Albano Gigante di sei anni di Corrado da Qualso, cadeva a terra in modo da riportare la frattura della gamba destra. E' stato accolto all'Ospedale Civile e giudicato guaribile in un mese.

La filandiera Liliana Rupolo di 16 anni, mentre lavorava alla macchina filatrice nello stabilimento Pantarotto, rimaneva impigliata con la mano destra fra le spole in modo da riportare una ferita al dorso della mano stessa, giudicata guaribile al Pronto Soccorso in una quindicina di giorni.

Da un calcio di cavallo rimaneva colpito al braccio sinistro il giovinetto Mario Cordovado di Riccardo dimorante in via Asti. Trattasi di una contusione guaribile in una settimana.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

22 maggio 1942 XX

NATI	8
MORTI	4
MATRIMONI	—

Nascite

Del Neri Giovanni (VII nato) di Pietro e di Toiani Teresa; Misano Maria (II nato) di Alberico e di Monticolo Fede; Scala Margherita (II nato) di dottor Giov. Battista e di Colautti Anna; Caporale Bianca (IV nato) di Guido e di Pertoldi Argentina;

Matrimoni

Morandini Giuseppe possidente con Comuzzi Rosa casalinga;

Morti

Tosone Gio. Batta fu Luigi di anni 54 manovale; Gemetti Antonio fu Luigi di anni 41 vice caposquadra X. Leg. M.C.A. Bevilacqua Luigi Antonio di Pietro di anni 31 ufficiale R. E. Verzegnassi Olimpio di Guido di anni 17 app. mecc.

IL GIORNO

Sabato, 23 maggio (143-222) San Desiderio, vescovo

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: zuppa di fagioli o di verdura, manzo brasato, contorni.

Sera: pasta al sugo, minestrone, carciofi, patate ecc.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio — 7.45, 8.30, 18: Notizie a casa dai combattenti e dai militari dislocati in territori occupati dalle nostre truppe — 16: Trasmissione per le Forze Armate — Ore 16.30: Radio Gil — 17.10: Dischi di novità e successo Cetra — 20.20: Commento ai fatti del giorno.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.20: Musica varia — 12.40: Concerto della violinista Nide Pignatelli — 13.20: Le belle canzoni di ieri e di oggi con orchestra diretta dal m. Petralia — 14.15: Orchestra classica diretta dal m. Manno — Ore 17.55: Estrazioni del R. Lotto — Ore 20.30: Canzoni del tempo di guerra — 21: Orchestra diretta dal m. Zeme — 21.30: «Incontro sentimentale» un atto di Luigi Antonelli — 22 (circa): Concerto diretto dal maestro Gaudiosi — 23: Orchestra diretta dal m. Spaggiari.

Cronaca mesta

Funebri Lodovico Ottavini

Si sono svolti l'altro giorno nel pomeriggio i funerali del compianto Lodovico Ottavini, spentosi a 67 anni dopo lunghe sofferenze. Bravo lavoratore e padre esemplare era circondato dalla stima e benevolenza generali. Nell'attuale guerra aveva dato alla Patria un figlio: Aldo, motorista d'Aviazione, caduto nel cielo di Malta.

Alle estreme onoranze, cui hanno partecipato in folla numerosa amici e conoscenti dello scomparso e di famiglia, è intervenuta una rappresentanza della Associazione famiglie Caduti in guerra. Reggevano i cordoni gli amici ed intimi di famiglia: Luigi Mega, Virginio Plai, Enrico De Vit ed Edgardo Fasinato. Numerosi i colleghi del figlio Mario addetto all'azienda municipale trasporti. Dopo le esequie, celebrate nella parrocchiale del Redentore, la salma è stata trasportata al Cimitero. Alla famiglia, ai parenti tutti, condoglianze.

Le vicende di una bicicletta rubata e ritrovata

L'8 marzo scorso Gabriele Bulian fu Luigi, dimorante a Pasian di Prato, denunciava ai carabinieri di essere stato derubato della propria bicicletta «Maino» del valore di circa 800 lire. Egli si era già rassegnato a non ritrovarla più quando l'altro giorno la moglie sua, Maria Cattaruzzi gli portava la inaspettata novella che la bicicletta l'aveva vista in possesso di un signore che correva sulla strada nazionale da Santa Caterina a Udine. La brava ed energica donna aggiungeva di aver fatto fermare quel signore — che risponde al nome di Antonio Bortolin di Giuseppe nativo da Pravisdomini ma dimorante a Milano — e di essersi accertata che quella bicicletta era proprio la «Maino» di cui sopra. Intervenuti nella faccenda i carabinieri, si poteva apprendere che il Bortolin — sono dichiarazioni sue — aveva acquistato la bicicletta da una donna a Vicenza per 700 lire.

La bicicletta è stata sequestrata. Sono in corso le indagini per accertare le eventuali responsabilità.

Si ferisce ad un occhio raccogliendo fieno

Il sedicenne Valerio Zuccolo fu Giovanni, da Faedis, recatosi in montagna per raccogliere del fieno, con un bastoncino appuntito si produceva accidentalmente una ferita perforante alla cornea dell'occhio sinistro con lesione dell'organo visivo per il quale organo la prognosi è riservata. La ferita è stata giudicata guaribile in pochi giorni. E' stato medicato ed accolto all'Ospedale Civile.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - VIOLETTE NEI CAPELLI - Con Lilia Silvi e R. Villa — Ore 17.

PUCCINI - PER TUTTA UNA VITA. Con Wessely. Ore 17.

Da domani il botteghino è aperto per la prenotazione dei posti per le recite della compagnia del teatro veneziano.

SAVOIA - IL MERCANTE DI SCHIAVE - Con E. Fiermonte

IMPERO - SENZA MAMMA - Con Parker e Linden - Ore 17

CINE GIL - CONDANNATO A MORTE - Con Boris Karloff — Ore 16.

CECCHINI - IL MISTERO DELL'ARSENALE - Novità con Leo Banks - Ore 17.

REX - AMORE DI USSARO — Con Conchita Montenegro - Alberto Romea — Ore 19 e 21 (all'aperto).

DOPOLAVORI

DOPOLAVORO FERROVIARIO E' SBARCATO UN MARINAIO - Con Doris Duranti e Amedeo Nazzari - Ore 16.

DOPOLAVORO BELTRAME - (Inaugurazione sala): OLTRE L'AMORE - Con Alida Valli e Amedeo Nazzari - Ore 18.

CRONACA DI PORDENONE

REDAZIONE e PUBBLICITA': piazza Cavour, 5 — Telefono n. 377 — Casella Postale 22.

L'odierna grande adunata delle forze fasciste delle zone di Pordenone, Sacile, S. Vito al Tagliamento e Codroipo

Oggi, sabato, si svolge nella nostra città l'annunciata grande manifestazione alla quale assisteranno i fascisti e le organizzazioni del Regime delle zone di Pordenone, Sacile, S. Vito al Tagliamento e Codroipo.

A norma dei camerati pordenonesi e degli ospiti, ripubblichiamo le disposizioni per il concentramento delle organizzazioni, emanate dal Fascio di Combattimento.

L'adunata di tutti i fascisti del Fascio di Pordenone e dei Fasci delle zone di Pordenone, Sacile, S. Vito al Tagliamento e Codroipo è fissata per le ore 11.45 nel piazzale interno delle Scuole Elementari urbane. I fiduciari dei Gruppi Rionali, ultimato l'appello dei fascisti del proprio gruppo, consegneranno la forza al camerata Maddalena il quale prenderà il comando di tutte le camicie nere. Identico ordine vale per i vice Segretari dei Fasci delle zone succennate i quali presenteranno pure la forza al predetto camerata. Successivamente si formerà la colonna che, con in testa i gagliardetti e gli squadristi, sfilerà al momento indicato per piazza XX Settembre, piazza Cavour, corso Garibaldi e largo Giovanni Bosco per raggiungere il piazzale della Casa Littoria.

Alle ore 11.45 le organizzazioni maschili e femminili della Gioventù italiana del Littorio affluiranno alla Casa della G.I.L. In detta sede si concentreranno pure tutti i reparti delle organizzazioni G.I.L. delle zone di Pordenone, Sacile, S. Vito al Tagliamento e Codroipo e le centurie del Comando Federale.

Le donne fasciste del Fascio di Pordenone e dei Fasci femminili delle zone succennate si aduneranno alle ore 12 nel cortile interno della Società Elettrica, mentre le famiglie dei Caduti, i mutilati e i feriti dell'attuale guerra e i mutilati e i feriti di tutte le guerre passate, affluiranno per le ore 11.45 alla Casa del Mutilato.

Gli universitari e le universitarie della città e delle tre zone avranno il loro concentramento alle ore 11.45 nel piazzale delle Scuole elementari urbane.

Tutte le organizzazioni sindacali e le maestranze delle industrie con i dirigenti affluiranno in viale Oberdan, dal Molino a corso Garibaldi, schierandosi agli ordini del camerata Marlet.

Tutte le associazioni combattentistiche e d'arma parteciperanno alla cerimonia con le formazioni del P.N.F. Gli ufficiali con i gagliardetti dovranno trovarsi alle ore 11.45 nel piazzale delle scuole elementari.

Oggi i negozi, gli uffici e gli stabilimenti rimangono chiusi

Data la grande manifestazione con la conseguente mobilitazione di tutte le Forze del Regime, oggi tutti i negozi (ad eccezione di quelli generi alimentari), gli uffici pubblici e privati e gli stabilimenti rimangono chiusi.

Il raduno ciclo-turistico del Dopolavoro

Promosso dal Dopolavoro provinciale in occasione della grande manifestazione patriottica pordenonese, avrà luogo oggi nella nostra città anche un grande raduno ciclo-turistico dei dopolavoristi delle zone di Pordenone, Codroipo, Maniago, Sacile, S. Vito al Tagliamento e Spilimbergo.

Parecchie migliaia di dopolavoristi affluiranno in mattinata a Pordenone: ciascuna colonna di ciclisti avrà in testa il gagliardetto del Dopolavoro di appartenenza. Il concentramento è fissato per le ore 11.30 nel piazzale del Macello in via Umberto I, dove tutti saranno agli ordini dell'Ispettore di zona dell'OND, camerata cav. Nello Frate.

La festa delle Pentecoste

Stamane, vigilia della Pentecoste, si svolge per tempo in duomo e nelle chiese parrocchiali il suggestivo rito della benedizione dell'acqua del Fonte Battesimale, a ricordo della grande cerimonia che nei primi tempi del Cristianesimo aveva luogo nella notte precedente la solennità per il battesimo dei neofiti.

Per la ricorrenza della Pentecoste domani, domenica, le funzioni religiose si svolgeranno in tutte le chiese con la maggiore solennità ed alla Messa in terzo delle ore 10.30 in duomo ed a S. Giorgio, le rispettive cappelle corali eseguiranno scelta musica.

La recita della compagnia comica Anselmi-Abruzzo al «Verdi»

Nei primi due giorni della prossima settimana, avremo al «Verdi» come abbiamo annunciato, due recite di prosa della Compagnia comica siciliana di Rosina Anselmi e Michele Abruzzo, complesso artistico di prim'ordine e di grande fama che raccoglie l'eredità del quale fu capocomico fino alla morte avvenuta qualche anno fa il grande attore Angelo Musco.

Il programma delle due serate comprende due lavori, in modo che due ricostruzioni in ambienti siciliani di Vanni Pucci: «Il castagno», commedia in tre atti che sarà rappresentata lunedì sera e che ha ottenuto ovunque il migliore successo; e «Baronate», brillante commedia pure d'ambiente siculo per la recita di martedì.

Nel cinema «Verdi» e «Roma»

Questa sera, sabato, dalle ore 8 in poi, va in prima visione al «Verdi» una veramente graziosa pellicola: «Teresa Venerdì». Trattasi di una interessantissima vicenda realizzata da Vittorio De Sica, il quale offre così una buona prova oltre che come attore anche quale regista di tatto.

Al supercinema «Roma», pure da stasera, è programmato un eccezionale film storico: «Il Cuor di Regina», vicenda drammatica che rievoca la tragica lotta tra Elisabetta d'Inghilterra — cinica ed abbietta figura di nemica di Roma imperiale e cattolica — e l'infelice Maria Stuarda regina di Scozia.

Iscrizione agli esami di ammissione alle Magistrali del «Vendramini»

La Direzione dell'Istituto Magistrale «Elisabetta Vendramini» avverte che sono aperte le iscrizioni per gli esami di ammissione alla I classe dell'Istituto Magistrale ed alla prima della Scuola media, di ammissione alla I classe del Corso superiore, di idoneità alla IV inferiore e alla II e III superiore.

Le candidate devono presentare alla Presidenza entro il 30 corr. domanda in carta bollata da L. 4 con allegati i documenti prescritti. La tassa d'esame deve essere versata alla segreteria dell'Istituto.

Il Re Imperatore acquista un'opera di Ado Furlan

Alla decima mostra del Sindacato fascista delle belle arti di Roma, partecipa anche lo scultore concittadino prof. Ado Furlan con un vivace e sorridente ritratto di bimbo.

L'importante mostra è stata onorata dalla visita della Maestà del Re Imperatore che, tra le numerose opere esposte ha ammirato con particolare interesse la bella scultura del Furlan che ha acquistato.

Ci congratuliamo vivamente con l'egregio artista per l'ambito augusto riconoscimento.

Movimento demografico

Dal 15 al 21 maggio 1942-XX: Nati: maschi 3, femmine 7.

Matrimoni trascritti: Bortolin Enrico agricoltore con Anese Emma casalinga; Sacco Amelio commesso con Querin Gina cotoniera; Armani Valentino meccanico con Rezzin Marianna casalinga.

Morti: [illegible] di anni 21 residente a Badia di [illegible]; Zentilin Giovanni fu Francesco di anni 66 da Ronchi dei Legionari.

Riassunto settimanale: nati vivi 10, matrimoni trascritti 3, morti 10.

Breve comparsa della grandine

Dopo l'eccezionale ondata di caldo afoso, protrattasi per più giorni, nella notte tra giovedì e venerdì, si è scaricato il primo temporale, più che altro rumoroso, ma che ha alquanto rinfrescato l'atmosfera. Nel pomeriggio di ieri abbiamo pure avuto alcuni piovaschi e verso le 16 ha fatto una breve comparsa anche la grandine. I chicchi sono stati però piuttosto radi cosicché non abbiamo segnalazioni di danni ai coltivati nella zona del pordenonese.

Cronaca sportiva

La trasferta dei nero-verdi

Le buone prove del Pordenone nel periodo centrale del girone di ritorno, culminate nella bella vittoria sull'Audace, sono state cancellate dal malaugurato scacco subito domenica scorsa dal Marzotto che ha fatto il paio, per l'inconsistenza del gioco nero-verde, con il rovescio incontrato a San Michele di Verona, nel girone di andata. [illegible]

Nel dare i nero-verdi spacciati a novantanove contro uno, non possiamo però fare a meno di avanzare la speranza, fino a un certo punto fondata, che il passivo resti contenuto in proporzioni onorevoli.

La dirigenza del Pordenone convoca per le ore 9 di domani, domenica, [illegible] stazione ferroviaria, i seguenti giocatori: Zacchi, Tangerini, Sacilotto, Macchioni, Lenzi, Bosoariol, Eduini, Macciocchi, Canestri, Bortolini, Cum, Ottogalli, Bortolussi Tagliazucchi.

Sacile

Le operette allo «Zancanaro»

Giovedì sera dinanzi a un pubblico d'eccezione la rinomata compagnia del comm. Carlo Lombardo rappresentò la bella e brillante operetta in 3 atti «Cin ci là» di C. Lombardo e V. Ranzato.

Gli artisti hanno riscosso molti applausi e specialmente Oreste Trucchi nella parte di Pettigri e la briosa Dedè Mercedes nella parte di Cin ci là.

Ieri sera è stata data la seconda e ultima rappresentazione con una delle più belle operette, adorna della musica dell'immortale Franz Schubert: «La casa delle tre ragazze».

Ottima l'interpretazione da parte di tutti, specialmente del soprano Leda Baldelli e del comico Oreste Trucchi.

Giulio Meglia nella parte del grande maestro viennese è stato un felice interprete, come pure Enzo da Nizzo.

Bene il direttore d'orchestra Gennaro Gaudiosi che ha fatto gustare i melodiosi valzer di cui ne abbonda l'operetta.

Ottime e ricche le messe in scena.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta signora Gilda Stievano Boggian hanno versato pro Opera Maternità ed Infanza: Furlan Giulio L. 150, Luigia Battistuzzi Chiaradia 100, sorelle Battistuzzi 50, Amm. co. Collalto 150, cav. Janà Gerolamo e signora 100, Chiaradia Dino 100. Totale L. 650.

Funebri di un sottufficiale

Alle ore 10 del 19 corr. munito dei conforti religiosi, serenamente spirava dopo lunga e penosa malattia il Maresciallo Maggiore dei CC. RR. Luigi Celant che, richiamato alle armi prestava da 5 anni servizio al Distretto Militare.

La salma è stata vegliata ininterrottamente e a turno da un picchetto armato e da sottufficiali del Distretto Militare. Giovedì scorso alle ore 8.30 seguirono i solenni funerali partendo dall'Ospedale civile.

Apriva il corteo un plotone armato del locale 71° Fanteria e un altro del Distretto entrambi comandati da sottufficiali. Dopo il clero veniva l'autofurgone con la bara sulla quale posava un magnifico cuscino di fiori freschi, omaggio della moglie. Avevano inviato corone gli ufficiali, sottufficiali del Distretto e CC. RR. di Sacile.

Dopo i congiunti seguivano la salma le rappresentanze del Fascio, autorità e ufficiali e sottufficiali delle varie armi.

Dopo le esequie in Duomo il lungo corteo accompagnò la salma fino all'imbocco di viale Trento, da dove, dopo l'appello fascista, proseguì per Venezia.

Alla moglie e ai congiunti tutti le nostre sentite condoglianze.

Farmacia di turno

Domani e domenica, e per tutta la settimana entrante, presterà servizio di turno la farmacia del dottor Gregolin sita in via Roma.

SPILIMBERGO

Tesseramento G.I.L.

Il Comando GIL invita gli organizzati di sollecitare il pagamento della quota tessera anno XX. La sede della GIL è aperta tutti i giorni feriali dalle 17 alle 19.

Iscrizioni alla colonia elioterapica

Le iscrizioni alla Colonia elioterapica «Principe di Piemonte» di Spilimbergo si ricevono presso la Casa della GIL tutti i giorni dalle 17 alle 19. Il termine per le iscrizioni scade il 31 maggio corrente.

Argomento non.... profumato

Da tempo — anzi da troppo tempo — il monumento vespasiano sito in piazza San Rocco, emana un profumo tutt'altro che orientale. Trattasi di un motivo poco gradito per i passanti, per coloro specialmente che abitano nei pressi e non costituisce certamente un titolo di decoro.

Si chiede che il deplorato inconveniente, che in questi giorni di ritorno al caldo accenna ad accentuarsi, venga quanto prima eliminato. Non dev'essere un problema tanto difficile!

Al Cine Miotto

Questa sera alle ore 19 ed alle 21 e domani domenica dalle ore 14.30 in poi, l'Andras film presenta: «Divieto di sosta» con Rubi Dalma, Nino Crisman, Paola Veneroni, Mario Giannini ed altri. E' un bellissimo ed avvincente conflitto d'anime, fra una maturità irrequieta e superficiale, ed una giovinezza seria e posata. Un'ardua sintesi del bene e del male. Un film che è quasi un documentario di vita delicatamente pericolosa.

AL MODERNO: l'Enic presenta «Il ribelle della montagna» con Luigi Trenker e Maria Holzmeister.

CIVIDALE

Beneficenza

I Vigili urbani Luigi Molari, Giuseppe Boscutti e Guido Toti, per onorare la memoria del compianto vigile urbano scelto Angelo Moschioni, ed in luogo di fiori, hanno offerto la somma di lire 50 alla Società di S. Vincenzo de' Paoli.

TORREANO di Cividale

Verifica e targazione veicoli

Il Podestà avverte che il giorno 5 giugno p. v. presso la pesa pubblica del capoluogo sarà eseguita, da parte di appositi incaricati, la verifica e targazione di tutti indistintamente i veicoli a trazione animale per uso industriale e agricolo.

Tale verifica si effettuerà dalle ore 8 antimeridiane alle ore 6 pomeridiane.

I contravventori saranno puniti con l'ammenda da lire 50 a lire 500.

Maniago

Mortale disgrazia per lo scoppio di un proiettile

L'altro giorno il pastore Giovanni Forlin di Lauron di Feltre, di circa 35 anni, mentre stava attraversando col suo gregge, oltre un centinaio di pecore, il torrente Cellina, in località Magredi, urtò col piede in un proiettile provocandone l'esplosione.

Per lo scoppio riportò gravissime ferite alla regione cervico toracica ledente la carotide, l'esofago e la trachea per cui decedeva.

In attesa del sopraluogo delle autorità, la salma è stata piantonata dalla guardia comunale di Vivaro.

Beneficenza

Alla Conferenza S. Vincenzo de' Paoli sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria di Maria Di Bortolo in Bertossi: Amalia e Maria D. Bortolo, L. 25.

Per onorare la memoria di Amalia Di Bertoli ved. Siega: cognata e nipoti Brandolisio, L. 25; la nipote Amalia Bertoli, 25; il nipote Giulio Bertoli, 25; Derna Grisostolo, 25.

Offerte varie: dai devoti di San Giuseppe, L. 10; da Rosa Bian Rosina, 50; da Gruppo Donne di Azione Cattolica, 61; N. N., 39.10.

Festa degli alberi

Giovedì mattina circa 200 alunni dell'Istituto Tecnico della Scuola d'Avviamento, delle classi IV e V, accompagnati dal V. Comandante della Gil, camerata Ferdinando De Matteis Florida, dal Preside dell'Istituto Tecnico dott. Francesco Stasi, dagli altri insegnanti tutti in bicicletta in divisa si recarono al Bosco dell'Impero per la festa degli alberi. Attendevano alcuni militi della Forestale con le nuove piante da affidare alla terra.

Preparate le buche, prima di mettere a dimora le piantine, il Vice Comandante della Gil rivolse agli organizzati un bel discorso ricordando l'utilità delle piante, il dovere di rispettarle, di amarle.

Vennero poi interrate le piantine. Indi gli organizzati cantarono gli inni della Patria.

Consumata una colazione al sacco all'ombra degli alberi, la comitiva fece ritorno al canto delle canzoni di guerra. Prima di sciogliersi, in piazza, gli organizzati bene inquadrati, resero omaggio ai Caduti.

TARCENTO

Cine Gil

Nel locale Cinema comunale, a cura dell'Ufficio cinematografico del Comando federale, è stato offerto uno spettacolo gratuito agli organizzati della Gil.

Vi hanno lietamente partecipato circa 700 organizzati che si sono vivamente interessati ed entusiasmati per i film proiettati.

Nota sportiva

Per interessamento del Segretario del Fascio si è svolta alla Casa del Fascio una riunione degli esponenti del calcio locale per addivenire ad una sistemazione di tale attività.

Inquadrata nell'ambito del locale Dopolavoro è stata costituita una società sportiva della quale è stato nominato commissario il camerata squadrista Giulio Ciardi; vice commissario il camerata Celio Volpe.

Tale società, pur lasciando inalterata la attuale struttura delle squadre ragazzi, disciplinerà tutta l'attività calcistica locale. Il camerata Boldi ha assunto il compito di allenatore.

Ai camerati sportivi tarcentini, sarà prossimamente data l'occasione di dimostrare il loro attaccamento a tale sport con le necessarie adesioni al nuovo sodalizio.

CERVIGNANO

Vaccinazioni antivaiolose obbligatorie

L'Ufficio municipale ci comunica che nei giorni, luoghi ed ore sottoindicati saranno effettuate le vaccinazioni antivaiolose obbligatorie. Contro gli inadempienti sarà provveduto a termine di legge.

25 e 26 maggio 1942, ore 14: fabbricato scolastico di Cervignano, via Roma, per Cervignano capoluogo e frazione di Muscoli; 27 maggio 1942, ore 14: fabbricato scolastico in frazione di Strassoldo; 28 maggio 1942, ore 14: fabbricato scolastico in frazione di Scodovacca.

Medico vaccinatore: dott. Giovanni Gervasi.

Infortuni sul lavoro

Il manovale ferroviario Antonio Lavini fu Pietro da S. Giorgio di Nogaro di 41 anni mentre saliva su un vagone ferroviario alla nostra stazione, scivolava a terra riportando contusioni giudicate guaribili in giorni 8.

— Il manovale ferroviario Enrico Feliciotto di 42 anni da Venezia mentre era intento a trasportare dei colli si feriva alla mano sinistra. Guarirà in giorni 7.

Offerta

La ditta Costantino Dardi da Cervignano, ha fatto pervenire al Dopolavoro la somma di L. 50 per i nostri soldati.

In Pretura

Un'anitra e quattro galline pagate care - Giovanni Battista Gon fu Antonio di anni 62 da Fiumicello d'Aquileia, detenuto dal 17 febbraio 1942, è imputato di essersi impossessato, in danno di Riccardo Sandrin, di una anitra e quattro galline in Fiumicello d'Aquileia nella notte dal 15 al 16 febbraio u. s. Il Pretore lo condanna a mesi 3 e giorni 15 di reclusione e a lire 600 di multa. Spese e tasse processuali a carico.

Un avvinazzato in treno - Giacinto Brumat fu Antonio di anni 32 da Lucinico di Gorizia, detenuto dal 30 marzo 1942, deve rispondere di essere stato sorpreso in tale giorno sul tratto Latisana-Cervignano, mentre sul treno in istato di manifesta ubriachezza molestava i viaggiatori. Deve pure rispondere della contravvenzione per avere nella stessa circostanza emesso grida sediziose, con la aggravante della recidiva. Si busca 3 mesi di arresto, spese e tasse processuali a carico.

RAGOGNA

Riunione del Direttorio del Fascio

L'altro ieri, il Segretario del Fascio ha tenuto rapporto ai componenti del direttorio del locale Fascio di combattimento.

Il gerarca ha intrattenuto i presenti su argomenti di particolare importanza per il momento attuale ed ha illustrato le direttive federali per il funzionamento di tutti gli uffici dipendenti.

Il rapporto è stato aperto e chiuso con il saluto al Duce.

Nel Dopolavoro

La presidenza provinciale dell'O.N.D. ha nominato componenti il direttorio della locale sezione i fascisti: Domenico Buttazzoni; Rizieri Buttazzoni, Gregorio De Monte, ed i giovani: Adolfo Andreutti, Disma De Cecco.

Auguriamo che la nostra sezione, diretta da questi camerati, abbia veramente a funzionare e nel miglior modo possibile, a vantaggio dei nostri lavoratori.

Funebri Giovanni Candusso

E' deceduto, dopo breve malattia, in età ancor giovane, il camerata Giovanni Candusso della frazione di Muris. Ex combattente, era un provetto lavoratore, benvoluto e stimato in paese.

Ai funerali, che si svolsero nella parrocchiale della frazione parteciparono le autorità del luogo, fascisti, ex combattenti ed una rappresentanza di fanti in congedo con i rispettivi labari e gagliardetti.

Dopo le esequie la salma venne accompagnata al camposanto; qui il Segretario del Fascio fece l'appello fascista dello scomparso.

Ai familiari, al cognato Giovanni Pascoli, componente del direttorio del nostro Fascio, esprimiamo le nostre condoglianze.

FAGAGNA

Nomina

Il Vice Segretario del Fascio camerata Virginio Basso, è stato nominato presidente del Dopolavoro.

La felice determinazione delle superiori gerarchie, è sicura garanzia che il camerata Basso saprà risolvere convenientemente la situazione del nostro Dopolavoro, ridandogli vita florida e duratura, adeguandolo agli altissimi fini educativi, ricreativi e sociali che la istituzione persegue.

Camerata che si distingue

E' pervenuta segnalazione al Fascio da parte del 151. Reggimento Fanteria «Sassari», che il fante Spizzo Nillo di Remigio, figlio del Segretario del Fascio, si è comportato nelle file del suo reggimento da bravo soldato ed ottimo cittadino.

CRONACA DELLA CARNIA

REDAZIONE DI TOLMEZZO: piazza 20 settembre - Tel. n. 34

TOLMEZZO

In Tribunale

Assoluzioni e condanne. — Giuseppe Toch di 48 anni e Matilde Simonetti di 59 anni da Moggio Udinese, erano imputati di sottrazione all'ammasso di tre quintali di patate e di contravvenzione all'articolo 3 della legge 1 luglio 1941.

Sono stati assolti per inesistenza di reato per il primo capo di imputazione e di non aver commesso il fatto per il secondo. Dif. avv. Nais.

Ottavio Rossi fu G. B. di anni 50, da Amaro, imputato di maltrattamenti continuati e di minacce gravi verso la propria moglie Maria, che avrebbe minacciato di finirla con la roncola. Il Tribunale lo ha ritenuto colpevole di minaccia continuata e lo ha condannato a 4 mesi di reclusione ordinando il ricovero in una casa di cura e di custodia per un minimo di mesi sei. Dif. avv. Nais.

Fede Colavizza fu Basilio di 36 anni e Maddalena Ferragutti di Pietro di 30 anni da Trasaghis, per aver sottratto 20 lire di legna del bosco comunale, sono state condannate a 8 mesi di reclusione, 800 lire di multa e 80 di ammenda col doppio beneficio di legge.

Giuseppe Da Pozzo di 66 anni da Verzegnis per sottrazione di 10 piante di faggio nel bosco del Comune, è stato condannato a 8 mesi di reclusione, 800 lire di multa e 80 di ammenda colla sospensione.

Amadio Stefanutti di Natale di 35 anni, da Trasaghis, imputato di furto di legna in danno del Comune, è stato assolto per insufficienza di prove. (Dif.: avv. cav. G. B. Quaglia).

Cine De Marchi

Sabato e domenica: «Nave Bianca»; lunedì: «Re dei commedianti»; martedì: «Vecchia guardia»; Mercoledì: «Anima selvaggia»; giovedì: «Angelo della sera»; venerdì: «Papà cerca moglie».

Quanto prima l'atteso film: «Giarabub».

ARTA

Cine Dopolavoro

Domenica 24 maggio 1942 dalle ore 14 e dalle 20: «Il Cardinale Richelieu», con Georgie Arlis e Maureen O' Sullivan. Dramma in una atmosfera di vita misteriosa. Il fascino di un'epoca grandiosa e romantica.

SAURIS

Riunione di alpini

Alla Casa del Fascio, nell'aula delle riunioni gli alpini del 10° si sono riuniti per l'annuale assemblea. Il capo-gruppo camerata F. Giuseppe Plozzer — Podestà del Comune — dopo la relazione ha consegnato ai congiunti dei nostri tre Caduti sul fronte greco-albanese le tessere ad «honorem» di appartenenza al glorioso 10° Reggimento, a complemento di quelle dell'Associazione Nazionale Caduti in guerra precedentemente distribuite dal Segretario del Fascio.

Possiamo parlare di tutto, ad eccezione di quanto riguarda la guerra.
Dobbiamo convincerci che il silenzio è un'arma formidabile per la conquista della Vittoria.

I risultati della raccolta della lana

Per i combattenti si sono complessivamente raccolti nel nostro piccolo Comune kg. 95 di lana, oltre ad offerte in denaro.

Per gli agricoltori

Blocco dei salari e fabbisogno di mano d'opera agricola

L'Unione provinciale fascista degli agricoltori ha diramato in questi giorni a tutti i propri Delegati e Fiduciari comunali la seguente circolare:

«Come è stato già pubblicato su tutti i giornali, l'Ecc. il Prefetto, allo scopo di dare pratica attuazione ad un accordo intervenuto tra la Confederazione fascista degli agricoltori e la Confederazione fascista lavoratori dell'agricoltura, ha istituito, con la sua ordinanza in data 22 aprile u. s. una Commissione provinciale e dieci commissioni intercomunali per la migliore e più equa distribuzione della manodopera in agricoltura e per assicurare il regolare ed effettivo compimento dei lavori agricoli.

Le Commissioni dovranno, secondo il mandato loro affidato, effettuare le assegnazioni di manodopera avvalendosi degli elementi forniti alle Commissioni medesime dai Collocatori comunali, avendo facoltà di eseguire anche accertamenti sul reale fabbisogno della manodopera in quelle aziende che l'hanno richiesta.

Allo scopo quindi di mettere le Commissioni intercomunali in condizioni di effettuare le predette assegnazioni di manodopera, secondo le esigenze effettive delle aziende e le disponibilità dei lavoratori, tutti i datori di lavoro che ne abbiano bisogno dovranno inoltrare, con urgenza, ai Collocatori comunali, la richiesta degli operai che, in più di quelli già al lavoro presso le aziende, abbisognino per i lavori agricoli della corrente campagna primaverile-estiva.

Le richieste dovranno essere fatte distinguendo i lavoratori per sesso e per età e indicando, per ciascun lavoratore richiesto, oltre naturalmente il genere di lavoro attribuito al lavoratore, il periodo nel quale la sua presenza sarà necessaria al servizio del richiedente.

Egualmente i datori di lavoro dovranno informare subito i Segretari di Zona dell'Unione agricoltori, nella loro veste di membri delle Commissioni intercomunali di qualunque ingiustificato abbandono del lavoro da parte di qualsiasi operaio avendo le Commissioni intercomunali predette la facoltà di proporre all'Ecc. il Prefetto la precettazione civile di quei lavoratori che abbandonino le aziende senza un motivo più che giustificato.

Con l'occasione si rammenta a tutti i datori di lavoro le rigide disposizioni del Ministero delle Corporazioni e della Superiore Confederazione sul più assoluto rispetto dei salari fissati dai vigenti contratti di lavoro. Ogni inadempienza, da parte del datore di lavoro e ogni ingiustificata richiesta da parte dei lavoratori debbono essere vietate. Su questo punto, il Ministero delle Corporazioni e la Superiore Confederazione sono stati molto precisi ed è quindi necessario che i datori di lavoro, per primi, diano esempio di disciplina e di fermezza nel rispettare ed esigere il rispetto dei salari fissati dai contratti di lavoro.

L'Unione degli agricoltori, attraverso gli Uffici del centro e gli Uffici periferici di Zona, è a disposizione dei datori di lavoro per ogni chiarimento e per ogni azione intesa alla piena adempienza delle disposizioni che formano oggetto della presente circolare».

Per la proroga dei contratti affitto

L'Unione provinciale fascista degli agricoltori porta a conoscenza degli affittuari interessati il testo dell'accordo stipulato in data 14 luglio 1941 tra la Federazione nazionale fascista proprietari ed affittuari coltivatori diretti e la Federazione nazionale fascista proprietari di beni affittati, per la proroga dei contratti di affitto a coltivatori diretti richiamati alle armi o aventi membri della famiglia coltivatrice richiamati alle armi:

Art. 1. - L'affittuario coltivatore diretto, che ha uno o più familiari conviventi e continuamente adibiti alla coltivazione del fondo, richiamati alle armi, in caso di scadenza del contratto di locazione, di norma ha diritto, salvo i casi previsti negli articoli seguenti, a continuare nella conduzione del fondo locato.

Art. 2 - La conduzione verrà prorogata di una annata agraria e si intenderà rinnovata di annata in annata sino alla smobilitazione del richiamato, salvo quanto disposto al seguente art. 5.

Art. 3 - Per poter fruire del diritto di proroga l'affittuario deve farne richiesta al locatore per iscritto direttamente o tramite l'Unione provinciale fascista agricoltori, Sindacato provinciale proprietari ed affittuari coltivatori diretti, con cartolina postale raccomandata, deve essere in regola con i pagamenti delle rate scadute del canone e deve aver adempiuto a tutti gli obblighi contrattuali.

Art. 4 - L'affittuario non potrà avvalersi del diritto alla proroga quando il locatore dimostri di avere, anteriormente alla data di richiamo alle armi dell'affittuario o del suo familiare, già affittato il fondo con atto di data certa, ovvero quando entro 5 giorni dal ricevimento della richiesta di proroga il locatore provveda ad inviare alla competente Unione provinciale fascista degli agricoltori, motivata opposizione scritta raccomandata, dalla quale dovrà risultare una reale e vera intenzione di voler condurre il fondo direttamente — in economia, a mezzadria o colonia — salvo l'obbligo al risarcimento dei danni a favore dell'affittuario nel caso in cui tale conduzione non si verifichi.

Nel caso che le parti non siano d'accordo sul diritto alla opposizione alla proroga il caso dovrà essere esaminato, e deciso dalla Commissione di cui al successivo art. 8.

Quando la proroga, per i motivi di cui al presente articolo, non possa essere concessa, l'Unione, su richiesta degli interessati e in collaborazione con i Sindacati provinciali di categoria, daranno ogni assistenza al coltivatore diretto nella ricerca di una sistemazione.

Art. 5 Qualora la smobilitazione avvenga in data posteriore all'epoca consuetudinaria per la rinnovazione dei contratti di affitto, la conduzione sarà rinnovata ancora per una annata agraria, al termine della quale il rapporto si intenderà risolto di pieno diritto.

Art. 6 - Anche a proroga avvenuta il contratto individuale si risolverà di pieno diritto quando ricorra uno dei casi previsti dall'art. 32 del contratto collettivo nazionale contenente norme per gli affitti a coltivatori diretti pubblicato in data 27 luglio 1940-XVIII, fasc. 237 allegato 2190 Boll. Uff. Ministero delle Corporazioni, per i casi di risoluzione della locazione prima dello spirare del termine contrattuale.

Art. 7 Durante il periodo della proroga della conduzione, avvenuta per effetto di quanto disposto al precedente art. 1, le condizioni di fitto saranno quelle già in atto alla entrata in vigore del presente accordo sino a che avrà validità il Decreto 12 marzo 1941-XIX n. 142.

Art. 8 - In caso di divergenza sulla pratica applicazione del presente accordo, o comunque quando dopo concessa la proroga il locatore ritenga di avere fondate ragioni per dare la disdetta ad un affittuario coltivatore diretto che abbia uno, o più componenti la famiglia richiamati alle armi, l'esame dei motivi per cui la disdetta potrà o meno avere il suo corso, sarà fatto da una Commissione composta da un rappresentante della Federazione dei Fasci di Combattimento, da un rappresentante del Sindacato Provinciale Proprietari ed Affittuari Coltivatori Diretti, da un rappresentante del Sindacato Provinciale Proprietari con Beni Affittati e presieduta dal Presidente dell'Unione Agricoltori, sempre che lo stesso non sia nè affittuario conduttore o coltivatore diretto, nè proprietario con Beni Affittati, nei quali casi dovrà delegare un proprietario conduttore o coltivatore diretto di sua fiducia. La Commissione dovrà pronunciarsi entro 15 giorni dal deferimento ad essa dell'esame del caso.

Art. 9. - Il presente contratto continuerà ad avere vigore e sarà applicato, in tutto quanto in esso disposto e alle medesime condizioni, sino alla fine dell'attuale stato di guerra, anche nei casi qui sotto specificati:

a) nei confronti di quelle famiglie di coltivatori diretti che abbiano uno o più componenti richiamati alle armi, caduti in combattimento o deceduti per causa di servizio nell'attuale guerra;

b) nei confronti di quelle famiglie di coltivatori diretti che abbiano uno o più componenti richiamati alle armi mutilati o permanentemente invalidi di guerra, dell'attuale conflitto, posti in licenza illimitata.

Domande filo di ferro per pressatura paglia

L'Unione provinciale fascista degli agricoltori, constatato che le domande fin qui giunte ai suoi Uffici per la concessione del filo di ferro cotto per la pressatura della paglia sono eccessive, richiama l'attenzione degli agricoltori stessi su quanto segue:

1. - Resta fissato il termine massimo di presentazione delle domande al 30 maggio p. v.

2. - Le domande che risulteranno incomplete nei dati riguardanti la superficie coltivata e la prevedibile produzione, saranno senz'altro scartate.

3. - Si tenga presente che la superficie coltivata e la produzione prevedibile di cereali che sarà indicata nella domanda, verrà tenuta presente agli effetti del successivo conferimento dei cereali medesimi agli ammassi.

Tanto per opportuna norma, al fine di evitare spiacevoli conseguenze agli agricoltori nei casi di richieste esagerate.

CRONACHE SPORTIVE

CALCIO

L'Udinese a Prato con Orzan al centro

Domani dunque l'Udinese riprenderà il campionato incontrando in trasferta il Prato che naviga in brutte acque nelle ultime posizioni della classifica. Per questo motivo la partita dei bianco-neri si presenta irta di difficoltà, ma è da credere che i friulani — consci della necessità di ricavare qualche profitto — ce la metteranno tutta per cogliere almeno una mezza affermazione che valga a risollevare un po' il loro depresso morale.

Per questa trasferta noi abbiamo fiducia e riteniamo che la nostra squadra potrà farsi valere con più consistenza di quello che non è avvenuto a Busto ed a Savona.

Per l'indisponibilità di D'Odorico, Spivach ricorrerà domani all'opera di Orzan il quale farà così il rientro in squadra dopo tanto tempo di assenza... ingiustificata. Per quanto Orzan non sia nelle migliori condizioni fisiche e morali vogliamo sperare che la sua prova sia degna della fiducia che ora gli sportivi ripongono in lui. Per il resto formazione immutata; molto probabile il rientro di Barbot a mediano.

Per il titolo regionale

Udinese B - Triestina B

(domani al «Moretti»)

Domani al «Moretti» gli appassionati potranno assistere ad una interessante competizione fra le squadre riserve dell'Udinese e della Triestina che si contenderanno il titolo di campione regionale per l'anno 1942. Come è noto i bianconeri hanno vinto domenica scorsa a Trieste ed è pertanto sperabile che anche domani sappiano ripetere questo risultato, sebbene per loro sia sufficiente un pareggio.

Le classifiche ufficiali dei "Ludi juveniles,,

Diamo le classifiche ufficiali complessive dei «Ludi juveniles» dell'anno XX maschili e femminili.

SEZIONE MASCHILE: *1. Ist. Ind. «Locatelli», Udine punti 669 (Juveniles)*; 2. Ist. Tec. «Zanon», Udine, p. 468; 3. Liceo Scientifico «G. Bertoni» p. 331; 4. Liceo Ginnasio «Stellini», p. 267; 5. Ist. Mag. «Percoto», p. 190; 6. Ist. Comm. «Toppo Wassermann», p. 156; 7. Liceo Scientifico «Marinelli», p. 130; 8. Coll. Naz. CC. NN. Rubignacco p. 97.5; 9. Liceo Ginnasio «P. Diacono», Cividale, p. 73; 10. Liceo Scientifico, Pordenone, p. 72; 11. Sc. Avv. Comm. «P. Valussi», p. 70; 12. Sc. Avv. Prof. «Battisti», Sacile, p. 68; 13. Sc. Avv. Prof., Spilimbergo, p. 61; 14. Coll. «Don Bosco», Pordenone, p. 55; 15. Ist. Mag. «I. da Spilimbergo», S. Pietro al Natisone, p. 49.5; 16. Sc. Tec. Agraria, Pozzuolo, p. 30; 17. Sc. Tec. Ind. Gemona, p. 24; 17. Sc. Avv. Prof., Pordenone, p. 24; 19. Sc. Avv. Prof. S Daniele, p. 18; 19. Ist. Tec. «Duca d'Aosta», Cervignano, p. 18; 21. Sc. Avv. Comm. Pordenone, p. 5.

SEZIONE FEMMINILE: *1. Ist. Mag. «Caterina Percoto», Udine, punti 390 (Juveniles)*; 2. Liceo Ginnasio «Stellini», p. 324.5; 3. Sc. Avv. Comm. «P. Valussi», p. 110.5; 4. Ist. Mag. «Vendramini», Pordenone, p. 104.5; 5. Ist. Mag. Superiore, Tolmezzo, p. 69; 6. Ist. Mag. «I. da Spilimbergo», S. Pietro al Natisone, p. 62.5; 7. Ist. Comm. «Toppo Wassermann», p. 52.5; 8. Ist. Tec. Inf., Tolmezzo, p. 50.5; 9. Nobile Coll. «Dimesse», p. 49; 10. Coll. Educandato «Uccellis», p. 42; 11. Sc. Avv. Comm., Pordenone, p. 30; 12. Liceo Ginn. «P. Diacono», Cividale, p. 27; 13. Liceo Scientifico, Pordenone, p. 24; 14. Ist. Tec. «Duca d'Aosta», Cervignano, p. 22; 15. Sc. Avv. Prof. «Locatelli», p. 21.5; 16. Ist. Mag. «Orsoline», Cividale, p. 17.5; 17. Ist. Tec. «Zanon», p. 15.

CICLISMO

Domani si corre il Gran Premio dei Giovani

Domani sul percorso Udine-Tricesimo-Fraelacco-Tarcento-Oltre Torre-Nimis-Monte Croce-Attimis-Faedis-Cividale (Collegio Naz. Orfani CC. NN. Rubignacco-Via S. Domenico)-Remanzacco-Udine avrà svolgimento la corsa ciclistica denominata «Gran Premio dei Giovani» riservata esclusivamente ai Giovani fascisti e Avanguardisti non federati.

Questa volta sono in lizza i «bocia» del ciclismo e non bisogna dimenticare che questi giovani pedalatori vanno, da qualche tempo, mettendo in viva luce qualità buone. Siamo ben lieti che il Comando Federale della Gil di Udine abbia istituito queste prove riservate ai non tesserati alla F.C.I. Questi giovani puledri, insofferenti di sonnecchiare nelle competizioni, sono costantemente animati dal più acceso spirito agonistico. Le corse dei «bocia» sono sempre piene di vitalità e ci apprestiamo a seguirli domenica per poter descrivere le loro gesta.

Norme per i concorrenti

Verifica tessere, consegna numeri: La verifica delle tessere Gil e distribuzione numeri avrà luogo dalle ore 10 alle ore 12 di domenica 24 maggio presso il Comando Federale della Gil di Udine, via Girardini.

Adunata: Avrà luogo alle ore 14 e 30 presso la sede del Comando Federale.

Partenza: Verrà data alle ore 15 precise.

Traguardo d'arrivo: Il traguardo d'arrivo sarà posto in via Antonio Caccia.

TENNIS

Coppa del Decennale

Trasferta degli udinesi a Ferrara

I tennisti friulani, vincitori del 13° girone eliminatorio saranno ospiti domenica del «Tennis Marfisa» di Ferrara pure vincitori del loro girone regionale. La trasferta è senza dubbio molto difficile ma noi confidiamo ancora una volta nelle possibilità dei friulani che quest'anno saranno così in gamba di puntare verso le migliori vittorie. Nel caso positivo ci sarebbe infatti la eventualità di entrare negli ottavi di finale e quindi fra le prime 16 squadre italiane. Ed una simile affermazione premierebbe la giovane vitalità del tennis cittadino.

Pelizzo, Pozzi, Brasi, Masieri e Marzona formeranno la squadra friulana.

Domenica inoltre al tennis de Braida si disputerà la Coppa Abbazia, riservata alle tenniste di terza categoria e vedremo la squadra femminile del de Braida contro quella del Patrizio.

Le gare inizieranno in mattinata. Per il de Braida giocherà Mirella Doardo e Sina Liliana.

Serenamente è spirato la sera del 21 maggio

LUIGI BEVILACQUA

S.Ten. del 1° Regg. Fanteria «Re»

I GENITORI, la MOGLIE, la SORELLA con indicibile strazio ne danno il doloroso annuncio.

I funerali avranno luogo sabato 23 corrente alle ore 15 partendo dall'Ospedale civile di Udine.

Udine, 22 maggio 1942-XX

RINGRAZIAMENTO

La famiglia MOSCHIONI nella impossibilità di farlo personalmente ringrazia le autorità e tutti coloro che hanno voluto partecipare al loro dolore per l'immatura perdita del loro caro

ANGELO

Cividale, 22 maggio 1942-XX

SENTENZE PENALI

R. Pretura di Tarcento

«Il Pretore di Tarcento con decreto del 25 agosto 1941-XX

ha condannato

EMILIO PATRIARCA fu Pietro, da Tarcento a lire 200 di ammenda, per avere esposto in vendita mangime per bestiame senza la prescritta indicazione delle materie miscellate e del loro titolo nutritivo.

Per estratto conforme.

IL CANCELLIERE
f.to Buscemi

ULTIME NOTIZIE

LA CAMPAGNA SUL FRONTE EST

Frustrato e duramente respinto ogni attacco nemico i germanici assumono decisamente l'iniziativa anche nel settore di Kharcov

Gruppo di forze sovietiche accerchiato e distrutto in Lapponia - Ventimila prigionieri e numeroso materiale bellico catturato nelle operazioni di rastrellamento nella penisola di Kerch - Grossa banda bolscevica sbaragliata nelle retrovie

Nuovi grandi successi dei sottomarini del Reich: 23 navi per 125 mila tonnellate colate a picco nelle acque americane

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 22.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche dirama il seguente bollettino straordinario:

Sommergibili tedeschi hanno nuovamente colpito in modo grave la navigazione nemica nelle acque americane.

Essi hanno affondato, ad oriente delle Antille, nel Mar Caribico e nel Golfo del Messico, 20 piroscafi mercantili nemici, per complessive 111 mila 600 tonnellate.

Un altro sommergibile è penetrato attraverso il golfo di San Lorenzo, nel fiume San Lorenzo ed ha affondato, nonostante la sorveglianza di numerose forze navali ed aeree, navi mercantili per complessive 14 mila tonnellate.

In tal modo la navigazione nemica ha subito, nel corso di queste operazioni, la perdita di altre 23 navi, per un totale di 125 mila 600 tonnellate.

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 22.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Nella penisola di Kerch nella fase finale delle operazioni di rastrellamento, sono stati fatti altri 19.942 prigionieri e catturati 36 carri armati, 264 cannoni e un treno blindato. Così il numero dei prigionieri annunciati nel bollettino del 20 maggio si è elevato a 169 mila 198 ed il bottino a 284 carri armati ed a 1.497 cannoni.

Aerei da combattimento hanno incendiato nelle acque di Sebastopoli un piroscafo mercantile.

Dopo che nella battaglia di Kharcov tutti gli attacchi sovietici erano stati respinti con gravissime perdite per il nemico, l'iniziativa delle operazioni è nuovamente passata in mani tedesche.

A sud est del lago di Ilmen, il nemico ha continuato i suoi attacchi infruttuosi.

In Lapponia, le truppe tedesche attaccanti hanno guadagnato altro terreno. Un gruppo di forze avversarie accerchiate nel corso di tali combattimenti, è stato distrutto. In un porto della penisola di Kola, la Aviazione ha danneggiato tre grossi mercantili tra cui uno tanto gravemente che si può contare sulla sua perdita.

Nelle retrovie del fronte orientale, reparti germanici ed ungheresi hanno sbaragliato una grossa banda bolscevica.

Negli ultimi giorni, i cacciatori notturni hanno fatto precipitare sul fronte orientale degli apparecchi da bombardamento e aerei da trasporto sovietici.

A Malta sono stati bombardati di giorno e di notte gli aerodromi di Al Far e di Luca. Altri attacchi aerei sono stati diretti contro una base aerea britannica dell'Africa settentrionale.

Ai successi dei sommergibili germanici nelle acque americane hanno contribuito le unità al comando dei tenenti di vascello Thurmann, Wuerienann e Folkers.

I bolscevichi hanno subito gravissime perdite di uomini e di materiali anche sul fronte di Murmansk dove, come informano questi ambienti militari, hanno sferrato in queste ultime settimane una serie di violenti ininterrotti attacchi.

Le truppe alpine germaniche operanti in quel settore ed in Lapponia, hanno costantemente respinto il nemico sulle sue posizioni di partenza contrattaccando. Con poderose forze, si calcola circa 37 battaglioni, i bolscevichi hanno tentato, dal 28 aprile al 13 maggio, diverse azioni offensive contro le linee dell'estremo settore nord sperando di provocare qualche breccia importante nelle posizioni germaniche. Solo in questo periodo di tempo, a quanto si precisa da fonte autorizzata, i difensori hanno risposto respingendo ben 129 attacchi condotti dai rossi in forze di battaglioni.

Mentre sugli altri settori del fronte orientale era già iniziato lo sgelo, su quello di Murmansk perdurava ancora l'inverno con un freddo intenso e tormente di neve.

Il fulcro dei violenti attacchi sovietici si delineò sul fianco meridionale dove le truppe germaniche dovettero respingere ben 67 azioni offensive. Mentre in questo punto infuriava la lotta, i rossi attaccarono anche il fianco nord buttando nella mischia una brigata di marina, in forza di 6 battaglioni. Anche qui però l'avversario venne affrontato dalle truppe alpine e respinto dopo una serie di accaniti combattimenti che costarono ai rossi perdite rilevanti.

Come è già stato annunziato i bolscevichi hanno complessivamente perduto all'estremo nord e sul fronte di Murmansk oltre 20 mila morti solo tra l'ultima decade di aprile e la seconda di maggio.

Come si apprende dalla stessa fonte le operazioni di polizia sulla penisola di Kerch stanno per essere definitivamente concluse. Nel corso di queste azioni le truppe tedesche e romene addette al rastrellamento dell'enorme bottino abbandonato dall'avversario in fuga, incontrano montagne di cadaveri bolscevichi, specie presso Wojkov e nella zona del forte Jenikale. Questa posizione doveva essere tenuta dai rossi ad ogni costo onde permettere l'imbarco ai resti delle armate sovietiche battute. Ma anche questo piano è fallito in virtù dell'alto spirito combattivo delle truppe d'assalto tedesco - romene.

Il forte Jenikale, come gli altri munitissimi sistemi difensivi della penisola, è caduto molto prima del tempo previsto e questa azione è costata al Comando sovietico 3 mila morti e 5 mila 440 prigionieri.

L'Arma aerea ha proseguito anche ieri le sue azioni di bombardamento contro Sebastopoli centrando con bombe di ogni calibro gli impianti bellici della fortezza.

Il fallimento dell'offensiva di Timoscenko

Masse sovietiche decimate dal contrattacco tedesco - Il disastroso bilancio delle forze bolsceviche in continuo aumento - Oltre 750 carri armati russi distrutti finora

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

BERLINO, 22.

(F. R.). *Migliaia di caduti sovietici, circa 750 carri armati, centinaia di automezzi ridotti a carcasse; ecco il tragico bilancio che Mosca deve a tutt'oggi iscrivere al passivo in seguito al colpo di testa di Stalin nella zona di Kharchov.*

Se poi si aggiungono i 284 carri armati persi dai bolscevichi a Kerch, i 169 mila 198 prigionieri fatti dai germano-romeni nel corso della stessa battaglia ed i 264 cannoni ed il treno blindato catturati dall'esercito di Manstein nella penisola, il bilancio delle perdite moscovite assume un'ampiezza che si può senz'altro qualificare disastrosa.

Timoscenko si è spezzato la testa contro la barriera di acciaio elevata dalle armate anti-bolsceviche durante il perodo invernale: ed ora rischia di vedere annientate in una gigantesca battaglia tuttora in corso le due Divisioni corazzate, le due Brigate di cavalleria, i suoi Reggimenti di Fanteria, gli ingenti ammassamenti di mezzi predisposti per il sognato sfondamento dello schieramento antibolscevico che nel settore meridionale ha reagito con una violenza ed una potenza su cui, ora deve amaramente meditare.

Il contrattacco è dunque ora in pieno svolgimento: l'iniziativa delle operazioni è nuovamente passata nelle mani di Von Bock che sicuramente non si fermerà sino a quando non avrà realizzato tutti i suoi obiettivi immediati e futuri. Timoscenko naturalmente attacca ancora qua e là; e getta nella mischia senza risparmio altre masse di uomini e di materiale; e tenta ancora di riprendere l'iniziativa, ma si sente già preso alla gola; come del resto Mosca stessa velatamente ammette e come le agenzie anglosassoni ormai riconoscono.

La Fanteria tedesca è come sempre nettamente superiore alle forze scatenate dal nemico ed i corrispondenti di guerra germanici riferiscono che i «Panzer» tedeschi aprono varchi immani nelle masse sovietiche mentre le armi anticarro distruggono a centinaia i carri di Timoscenko e l'Artiglieria crea insormontabili cortine di sbarramento e schiaccia resistenze disperate martellando in cooperazione con la «Luftwaffe» le linee e le retrovie sovietiche senza dare tregua alla Aviazione rosso-stellata.

426 velivoli perduti dai sovietici in una settimana

BERLINO, 22.

Nel periodo di tempo fra il 14 e il 21 maggio i sovietici hanno complessivamente perduto sul fronte orientale 426 velivoli contro 45 perduti dai tedeschi.

La guerra in Asia Orientale

Le forze giapponesi avanzano in tutti i settori della Cina

ZURIGO, 22.

In tutti i settori della Cina le Forze Armate del Tenno avanzano instancabilmente. La lotta si sviluppa in settori ognor più vasti, e sempre più chiaramente appare che la gigantesca manovra ha un unico scopo: porre definitivamente il regime di Ciang Kai Scek fuori combattimento, approfittando del fatto che esso non è più in condizioni di ricevere materiale bellico anglosassone se non per via aerea.

Si segnalano successi giapponesi in tutti i settori. Nel Che-Kiang la offensiva nipponica è cominciata il 15 maggio e d'allora i soldati del Tenno hanno compiuto un'avanzata di 170 chilometri, occupando un territorio di 40 mila chilometri quadrati. Si crede che il primo obiettivo del Quartier Generale Imperiale in questa regione sia la città di Kinha, da cui le avanguardie giapponesi distano soltanto una trentina di chilometri. Sempre nel Che-Kiang si lotta con accanimento a sud-ovest di Ciuki, ove i giapponesi sono riusciti a espugnare numerose posizioni strategiche tenute saldamente dai soldati di Ciang Kai Scek. Nel Kiang Shi l'attacco nipponico è in preparazione.

Si segnalano importanti concentramenti di truppe motocorazzate e di velivoli. Secondo i calcoli di Ciung King, si tratterebbe di 30 mila soldati del Tenno pronti a scattare dalle loro basi, che sono disposte intorno a Nant Ching, capitale del Kiang Shi. Nella zona di Fut Ceu è in corso una grande battaglia in seguito all'improvviso riuscito sbarco di importanti forze giapponesi sulla sponda settentrionale del fiume Min. Queste truppe di assalto sono state sbarcate da una ventina di navi da guerra fluviali nipponiche, comparse improvvisamente a valle di Fut Ceu, senza che le guarnigioni cinesi se ne fossero accorte.

In questo settore la lotta è violenta e ancora indecisa.

Nello Yunnan le forze imperiali stanno rafforzando le posizioni conquistate e preparando gli ulteriori sviluppi dei successi già ottenuti.

In Birmania, nulla di particolare nelle ultime 24 ore. Intorno al fiume Salween si registra un'attività preparatoria giapponese, che dovrebbe assumere presto sviluppi importanti. Infine, le ultime informazioni segnalano successi nipponici in direzione di Sin Chang e di Tein Tai. Una battaglia è in corso a sud-ovest di Ciang Li Ciang e un'altra sulle rive settentrionali del fiume Cian Ting nei pressi di Tung Lu.

Secondo notizia proveniente da Ciung King, mercoledì scorso aviatori giapponesi hanno bombardato per due volte Bengyang, nella provincia dell'Honan. Altre formazioni giapponesi hanno continuato la loro attività sulle provincie del Kiangsi a sostegno delle operazioni terrestri.

Le sconfitte sofferte dagli anglo-cinesi in Birmania hanno avuto sfavorevoli ripercussioni negli ambienti politici di Ciung King. Elementi estremisti del Kuomintang e elementi comunisti vorrebbero organizzare un nuovo partito che vorrebbe chiamato partito del popolo. Le stesse fonti rilevano che negli ambienti cinesi di Ciung King esiste una forte animosità contro gli anglo - americani residenti a Ciung King e che americani ed inglesi evitano di circolare per la città. Sembre pure che i piloti americani stanno accingendosi a ritornare negli Stati Uniti.

Il rivoltante cinismo degli schiavisti inglesi

ROMA, 23.

Interrogato ai Comuni sulla abolizione della schiavitù in Etiopia, il sottosegretario degli Affari Esteri Law, ha testualmente risposto: «Non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione dall'imperatore, ma riteniamo che il negus provvederà lui stesso a prendere le misure necessarie».

Con questa disinvoltura tipicamente inglese il governo di Londra rivela a fondo che ha ricondotto con le sue baionette il negus sul trono dell'Etiopia senza prima chiedergli almeno l'impegno che non avrebbe ristabilito la schiavitù abolita dall'Italia. L'oligarchia inglese in materia di schiavitù è di manica larga, come è naturale siano i discendenti dei più grandi schiavisti della storia. Sul piano della civiltà la risposta del sottosegretario inglese agli Affari Esteri è semplicemente rivoltante. La solidarietà di Londra con l'imperatore schiavista e con il bolscevismo mostra all'umanità il vero volto dell'Inghilterra.

Gli S. U. sospenderanno le linee marittime con l'America latina?

BUENOS AIRES, 22.

Si ha da Washington che secondo voci correnti in quegli ambienti marittimi il governo statunitense esaminerebbe l'eventualità di sospendere le linee marittime con l'America latina per concentrare il tonnellaggio sulle rotte più utili militarmente.

CIANG KAI SCEK ISOLATO

I GENERALI CINESI — Poveretto! Lo hanno invitato a giocare con loro, poi gli hanno fregato la posta, ed ora gli tocca a fare il solitario...

Messaggio del Principe Umberto ai Fanti d'Italia

ROMA, 22.

In occasione della festa della Fanteria, l'Altezza Reale il Principe di Piemonte ha rivolto ai fanti d'Italia il seguente messaggio:

«24 maggio 1942-XX.

Fanti d'Italia!

Con orgoglio di comandante mi è caro ricordare ogni ricorrenza della festa della Fanteria, le gesta da voi compiute in questo secondo anno di guerra su tutti i fronti, dalle sabbie infuocate del deserto africano alle gelide steppe dell'Europa orientale, alle aspre zone montane dei Balcani, con tenacia e con aggressività pari al vostro valore, i giovani emulando le gesta dei veterani nella via del dovere e del sacrificio. Siete stati degni delle vostre gloriose ultra secolari tradizioni.

Fanti! La meta non è ancora raggiunta. Altri compiti ci attendono. Temprate le vostre forze, perfezionate il vostro sapere alimentare la fede. Siate pronti ai nuovi cimenti, preparatevi alle nuove glorie verso l'immancabile vittoria per i maggiori destini della Patria.

Viva l'Italia! Saluto al Re! Saluto al Duce!

Il generale d'Armata comandante della Fanteria:

UMBERTO DI SAVOIA».

Viva ammirazione in Germania per il nuovo successo della Marina italiana

Teatrale cerimonia navale voluta da Roosevelt mentre i comunicati italiano e tedesco annunciavano i nuovi affondamenti

BERLINO, 22.

Il comunicato straordinario del Comando Supremo italiano che dà notizia dell'affondamento di una nave da battaglia americana nei pressi delle coste del Brasile per opera di un sommorgibile italiano, è stato radio diffuso da tutte le stazioni del Reich in una emissione speciale.

I giornali della sera, usciti con la notizia della vittoria riportata dall'arma subacquea italiana, sono andati a ruba.

Nei primi commenti redazionali viene sottolineata l'importanza del nuovo successo italiano che fa seguito, si osserva, a quello della nuova strage di mercantili statunitensi compiuta dai sommergibili germanici, che giunge in un momento in cui nella repubblica stellata, con una serie di manifestazioni propagandistiche, si celebra la giornata della marina mercantile.

Commentando i nuovi successi dei sommergibili dell'Asse la stampa del Reich sottolinea appunto che proprio oggi gli Stati Uniti celebrano la giornata della flotta e Roosevelt ha avuta la peregrina idea di far sospendere tutti i vari di navi che avrebbero dovuto aver luogo negli scorsi mesi per accumularli nella stessa giornata. In questo modo ha messo insieme il varo di 27 piroscafi, che, per tonnellaggio imprecisato, scenderanno in acqua dalla mezzanotte in poi a breve intervallo gli uni dagli altri.

La popolazione è stata invitata ad assistervi, nell'occasione saranno scambiati discorsi e si sono pure organizzate feste popolari.

Questa — scrive la *Deutsche Allgemeine Zeitung* — la festosa atmosfera nella quale scoppia con una bomba il comunicato straordinario germanico, seguito poco dopo da quello del Comando Supremo italiano. In pochi giorni i sommergibili dell'Asse hanno distrutto un numero di navi quasi uguale a quelle accumulate da Roosevelt per la festa della flotta. Si può essere sicuri che il tonnellaggio colato a picco superi quello della teatrale manifestazione presidenziale.

Il Dipartimento della Marina non ha avuto il coraggio di dare la brutta notizia alla popolazione e si è limitato ad annunciare l'affondamento di un piccolo mercantile norvegese sulle coste atlantiche.

Notizie dall'interno e cioè da Bridgetown, smentiscono peraltro Knox: in due soli porti sono arrivati infatti 250 superstiti di cinque navi affondate. Un'altra clamorosa smentita ha dovuto subire il ministro della marina canadese, il quale, parlando al club militare di Halifax, si è espresso molto ottimisticamente sulla efficienza della difesa antisommergibile.

Il Golfo di S. Lorenzo non è lontano dalla città di Halifax e proprio in quel golfo è penetrato un sommergibile germanico che, risalito il fiume, ha affondato tre navi sotto gli occhi di numerose forze navali ed aeree adibite appunto alla difesa contro i sommergibili.

Nelle prime tre settimane di maggio sono state affondate navi nemiche per un totale di 681 mila tonnellate. Nella cifra di 681 mila tonnellate non sono comprese, beninteso, le navi affondate dall'arma subacquea italiana.

Melanconiche e significative dichiarazioni di Roosevelt ai giornalisti

ROMA, 22.

Oggi alla riunione della stampa Roosevelt, dopo avere dichiarato che il Governo pubblica le buone come le cattive notizie, ha aggiunto testualmente con accento melanconico quanto segue:

«E' innegabile che la situazione determinata dai siluramenti è seria»; il presidente, alzando il tono della voce ha aggiunto: «forse lo sforzo che dovremmo fare dovrà essere più lungo di quanto immaginavamo, ma alla fine ce la faremo!».

Animata seduta al Senato egiziano per l'arresto dell'ex Primo Ministro

ROMA, 22.

L'arresto dell'ex Primo Ministro Aly Maher Pascià ha motivato una animata seduta al Senato egiziano.

Il senatore Mustafà El Scherbag Bey, ex ministro della Giustizia, ha rimproverato a Lahas Pascià di aver fatto arrestare Maher Pascià, la cui unica colpa è di essere risolutamente contrario alla partecipazione dell'Egitto alla guerra. Mustafà El Scherbarg Bey ha difeso la purezza delle intenzioni di Maher Pascià, il quale è rimasto unicamente dal ben comprensibile desiderio di risparmiare al popolo egiziano gli orrori e i dolori della guerra moderna. Il senatore Mustafà El Scherbarg ha prospettato la eventualità che Nahas Pascià abbia fatto arrestare il suo vecchio nemico politico Aly Maher Pascià per poterlo liquidar edefinitivamente senza dare troppo nell'occhio.

Ha preso successivamente la parola Mahmud Ghalle Pascià il quale ha dichiarato che la maggioranza del Senato disapprova l'arresto dell'ex Primo Ministro. Si sono quindi levati i senatori Azaz Tobran, Abbas el Dama e l'influente senatore Tewfik Doss Pascià, i quali hanno portato la discussione sul piano giuridico, ed hanno dichiarato che l'arresto è illegale giacchè la sospensione delle comunità parlamentari non può essere di competenza del Governatore militare. Unico giudice deve essere il Parlamento, il quale non avrebbe certo legalizzato l'arresto di un venerando patriota come Aly Maher.

Il bilancio della Cultura Popolare approvato al Senato

Importante discorso del ministro Pavolini

La formazione dello spirito del popolo per l'espansione della nostra cultura - Nuova posizione del giornalismo e funzione della stampa e del libro per la gioventù - Esami dei problemi del teatro, del cinema e della radio - Provvedimenti per l'industria alberghiera - Completo accordo con la propaganda dell'Asse

ROMA, 22.

Le Commissioni di Finanza, dell'Educazione Nazionale e della Cultura Popolare del Senato si sono insieme riunite per l'esame e l'approvazione del bilancio della Cultura Popolare. Ha presieduto il Presidente del Senato Suardo; erano presenti il Ministro della Cultura Popolare e il Sottosegretario di Stato per le Finanze.

La relazione del sen. Maraviglia

Il relatore del bilancio della Cultura Popolare, sen. Maraviglia, mette anzitutto in luce i due maggiori fini cui si ispira l'attività del Ministero: la formazione dello spirito popolare inteso non come semplice opinione pubblica ma come formazione del carattere, del sentimento e del gusto delle masse, la valorizzazione del prodotto spirituale italiano all'estero non in forma sporadica e pubblicitaria, ma a scopo di reale e sistematica espansione della nostra cultura. Tali scopi sono diventati organici nello Stato fascista, laddove lo stato liberale preferiva mantenersi agnostico, e, in suo luogo lasciava che l'opinione pubblica fosse orientata e lo spirito popolare fosse plasmato dai partiti, cioè dai fattori che erano più atti a deformarli, e spesso a indirizzarli a fini antinazionali. Passa quindi ad esaminare la nuova posizione del giornalismo nel sistema unitario creato dal Fascismo, notando come la nuova funzione della stampa, più che il risultato di un programma ideologico, è da considerarsi come la conseguenza del formidabile sforzo fatto dalla vita italiana attraverso la rivoluzione e tre guerre per raggiungere la sua piena unificazione. Messa in rilievo l'importanza politica del recente convegno giornalistico di Venezia, dove i caratteri della funzione nazionale della stampa sono stati fissati ed hanno approvato una definitiva formulazione delle dichiarazioni del Ministro Pavolini, accenna alla revisione della legislazione sulla stampa, che è in preparazione ed alla costante metodica opera di bonifica libraria e della letteratura giovanile.

Intrattenutosi sulla organizzazione dei servizi della stampa estera e di quelli della propaganda espicata direttamente dagli organi del Ministero, esaminati i problemi del teatro e del cinematografo, la cui vita ha continuato ad essere alacre e ricca di buoni risultati nonostante le straordinarie contingenze dello stato di guerra, passato in rivista quanto si è fatto dal Ministero per sostenere l'industria alberghiera, preparando l'organizzazione turistica del dopoguerra, per sviluppare la radio diffusione, facendone anche un nuovo e rapido mezzo di comunicazione tra i combattenti e le loro famiglie, il sen. Maraviglia conclude rilevando come il Ministero della Cultura Popolare abbia compiuto una vasta e paziente opera diretta a disintossicare l'anima del popolo italiano dai residui veleni di una decrepita cultura a fondo materialista ed individualista, e a rafforzare in essa i nuovi valori dello spirito e gli ideali nazionali, una quotidiana battaglia diretta a sventare l'insidia di una propaganda nemica, che talora in forma imponderabile torna sempre all'attacco e a svegliare le più sane energie della razza, potenziando e rinvigorendo tutti i fattori di resistenza o di espansione utili a vincere questa guerra, che è una guerra dei popoli, in quanto espressioni e fattori di civiltà.

Il sen. Baccelli ricorda che per la ricorrenza del terzo cinquantenario della nascita di Gioacchino Rossini il popolo italiano, pur sentendo le gravi necessità della guerra, mantiene intatto il valore e il potere di celebrare la voce sempre viva di quel Grande.

Il sen. Perez raccomanda che si continui e si intensifichi la vigilanza sulle pubblicazioni, sugli spettacoli e sul cinematografo, perchè siano rispettate le alte e sane morali tradizioni del nostro popolo.

Parla il ministro Pavolini

Il ministro Pavolini ringrazia il sen. Maraviglia per la sua completa espressione dell'attività ministeriale e per il modo con cui ha fissati i concetti che ispirano tale attività e ne determinano la funzione entro il popolo in guerra. Al sen. Baccelli ricorda come il Governo fascista abbia voluto anche in periodo bellico celebrare degnamente il centenario rossiniano, con apposite stagioni liriche, pubblicazioni di autografi e volumi di esegesi. Al sen. Perez risponde riepilogando quanto si è fatto dal punto di vista morale, con una vasta bonifica del libro, della stampa in specie giovanile, nello spettacolo, e assicura che tale opera viene proseguita con rigore, e con misura, quando intervengono fattori di serio interesse artistico e culturale.

Il Ministro dedica quindi la sua trattazione alla propaganda di guerra, osservando per altro come di essa non sia depositario un solo Ente o complesso di Enti: ogni fascista, ogni cittadino ha da essere propagandista, con la parola, quando è opportuno, con il silenzio, quando è necessario, e in tutti i casi con l'esempio. Quanto agli Enti, fra il Ministero della Cultura Popolare e il Partito, le Forze Armate e gli altri istituti vigono una cameratesca cooperazione e una armonica divisione di compiti. A questo punto espone con ampiezza quanto per i settori di competenza del Ministero (stampa, libro, radio, cinema, teatro) si è fatto e si fa in tema di informazione: documentazione, polemica, assistenza morale, sia del Paese verso i fronti e viceversa, sia sul fronte interno, sia verso l'estero. In tutti i casi in cui quella che suole chiamarsi propaganda non è gratuita, il suo successo costituisce il segno indicativo dello spirito pubblico all'interno e all'estero, del nostro prestigio: il Ministro fornisce in proposito a esempio i dati sull'immediato esaurirsi delle pubblicazioni documentarie inerenti al conflitto messe in vendita oggi ogni volta a centinaia e migliaia di esemplari, sugli incassi delle pellicole di guerra che sono i massimi nei riguardi di ogni altro film nazionale o straniero, sulla larghissima diffusione estera dei nostri periodici bilingui.

Si è teso a far vita, più che ad una propaganda, ad una diffusione di fatti e di documenti, ad un suggerimento costante di motivi di meditazione che il popolo elabori nella sua intelligenza e sensibilità: attività intonata al carattere di questa guerra che, per la universalità dello spazio, per la sua portata secolare, per la preminenza del fattore meccanico nelle operazioni, non richiede nè può provocare gli entusiasmi febbrili di rapido e pericolo esaurimento, ma richiede invece una determinazione fredda, razionata, persuasa, crescente, attraverso le stagioni e le annate. Criterio fondamentale, secondo l'ordine del Duce e il suo insegnamento, è stato il culto della verità, anche quando per avventura sia amara, prospettando chiaramente e da tempo le prospettive di lunga durata del conflitto, registrando le perdite con lo stesso scrupolo che i successi non svalutando il nostro durissimo sforzo attraverso irresponsabili svolutazioni del nemico.

Nella quotidiana lotta e ridda mondiale delle notizie, delle polemiche e delle enunciazioni, la voce dell'Italia ha pertanto un suo senzo e un suo peso, e tale prestigio trovò recentemente, nell'adunata dei giornalisti di 14 Nazioni a Venezia, una consacrazione significativa. Tra la propaganda italiana e quella degli alleati, e in specialmodo la propaganda dei camerati dell'Asse, vige un completo accordo, che niente toglie all'individualità di ciascuno, ma di essa anzi si serve per dimostrare nella originalità degli accenti l'identità del volere e delle idee. A smentita delle vociferazioni avversarie, smentita di coloro i quali ritengono a torto di un popolo le ragioni del ventre siano preminenti, rispetto a quello dello spirito, il popolo italiano pur nella severità degli accresciuti sacrifici si stringe con una sempre più consapevole e salda compattezza intorno all'esempio etico dei vittoriosi combattenti. Anche oggi, e sia presagio per le prove ulteriori, i combattenti forniscono al popolo numerose notizie: Nè potrebbe celebrarsi in modo migliore l'odierno anniversario del Patto, che lega le due genti dell'Asse tese sotto la guida del Duce e del Führer, alla affermazione certa del loro ideale di giustizia e di vita.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Vita economico-finanziaria

Quotazioni di Borsa

LA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 21	Quotazioni del 22
Rendita 5%	95.10	95.10
Rendita 3.50%	80.65	80.72
Redim. 5% imm.	97.15	97.25
Redim. 3.50% 1934	77.10	77.27
Buoni Tesoro 1949	97.47	97.45
» » 1943 I	98.75	98.35
» » 1944	98.35	98.35
» » 1943 II	98.17	98.20
» » 1950 I	97.45	97.45
» » 1950 II	97.45	97.45
» » 1950	97.45	—.—

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 21	Quotazioni del 22
Venezie 3.50%	95.65	95.65
I.R.I. Mare 4.50%	502.25	505.—
I.R.I. Ferro 4.50%	542.25	548.—
I.R.I. 4.50%	483.—	484.—
E.L.F.E.R. 4.50%	492.—	492.75

AZIONI

	Quotazioni del 21	Quotazioni del 22
La Centrale	1305.—	1295.—
Mediterranea	596.—	596.—
Meridionali	1292.—	1308.—
Ass. Generali	1155.—	1167.—
Coton. Cantoni	4610.—	4620.—
Coton. Olcese	1370.—	1420.—
Tessuti stampati	1820.—	1900.—
Linif. Canap. Naz.	921.—	924.—
Manif. Rossari Varzi	1430.—	1448.—
Manif. Rotondi	800.—	815.—
Manif. Toaldi	320.—	325.—
Manif. Cot. Merid.	405.—	405.—
Unione Manif.	690.—	680.—
Lanif. Gavardo	900.—	918.—
Lanif. Rossi	2750.—	2750.—
Lanif. Targetti	216.—	220.50
Cascami seta	515.—	519.50
Fibre Tess. (Chatill.)	189.—	191.50
Snia Viscosa	739.—	755.—
Finsider	492.—	478.50
Ilva	195.75	193.—
Metallurgica Italiana	486.—	485.—
Monte Amiata	490.—	490.—
Montecatini	239.—	244.—
Dalmine	192.—	192.—
Miniere del Sicle	492.—	492.—
Ansaldo	67.—	65.—
Breda	461.—	472.—
Bianchi	141.—	141.—
Isotta Fraschini	110.50	110.—
Fiat	798.—	803.—
O.M.I. già Reggiane	111.50	110.25
Adriatica di Elettr.	245.25	246.50
C.I.E.L.I.	445.—	451.—
Dinam?	436.—	450.—
Edson	529.—	542.—
Elettrica Bresciana	434.—	445.—
Selt Valdarno	1040.—	1055.—
Emiliana	830.—	830.—
Cisalpina	236.—	238.50
Seso	110.50	118.50
Sip	97.25	97.25
Tirso	201.—	203.—
Vizzola	765.—	763.—
Orobia	192.50	197.50
Ovesticino	275.—	238.—
Romana Elettr.	685.—	682.—
Terni	249.—	251.50
Unes	184.50	188.—
Marelli	127.—	129.—
Tecnomasio It. B.B.	153.—	151.—
Volta	231.50	231.—
Distillerie Italiane	234.—	232.—
Eridania	785.—	901.—
Raffin. Lig. Lomb.	1010.—	1030.—
A.N.I.C.	100.50	101.—
Italgas	26.45	26.60
Fondi Rustici	250.—	255.—
Beni stabili Roma	345.—	353.—
Cartiere Burgo.	455.—	454.—
Ciga	73.—	73.—
Italcementi	395.—	393.—
Pirelli Italiana	1681.—	1682.—
Pirelli e C.	875.—	875.—

CAMBI

	Quotazioni del 21	Quotazioni del 22
Svizzera	441.—	441.—

La Regina Imperatrice mette a disposizione dei feriti le vetture reali per visitare l'Urbe

ROMA, 22.

La Maestà della Regina Imperatrice nella sua instancabile sollecitudine verso i feriti di guerra ricoverati negli ospedali della capitale, con squisito pensiero ha voluto anche metterli in grado di visitare, avanti di lasciarla, la città che li ospita.

Su reali vetture delle scuderie, accompagnati da un esperto cicerone, tutti i valorosi reduci avranno così, via via, modo di ritemprare gli spiriti nella incomparabile visione dell'Urbe.

I prezzi dei prodotti ortofrutticoli allineati dal giorno 22 sulla base delle disposizioni ministeriali

ROMA, 22.

Con il giorno 22 maggio, in tutte le provincie del Regno i prezzi dei prodotti ortofrutticoli, sia alla produzione che all'ingrosso ed al consumo, sono stati allineati sulla base delle disposizioni date dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Le sezioni provinciali dell'alimentazione hanno già impartito a questo proposito precisi ordini, affine di dare in tutte le provincie immediata ed effettiva attuazione alle determinazioni ministeriali.

Esemplari punizioni a sei macellai alto-atesini accusati di sottrazione al consumo e vendita di carne a prezzo maggiorato

BOLZANO, 22.

Il Tribunale di Bolzano ha condannato ad anni sei di reclusione, lire 24 mila di multa, lire mille di ammenda e al pagamento all'Erario della somma di lire diecimila indebitamente lucrata, i fratelli Trockner Sebastiano ed Enrico, ad anni quattro di reclusione, lire ventimila ottocento di multa ed al pagamento all'Erario della somma di lire cinquemila indebitamente lucrata Knoll Enrico, a mesi sei di reclusione e lire duemila di multa Gallmetzer Enrico, a lire mille di ammenda Schramer Carolina e a lire cinquecento di ammenda Springher Ildegarda, per avere in concorso fra loro sottratto al normale consumo animali bovini, macellandoli clandestinamente e vendendone la carne a prezzo maggiorato.